

Progetto *LA REPUBBLICA SIAMO NOI*

presenta

PICCOLO ATLANTE DELLA CORRUZIONE



Liceo Scientifico Statale Plinio Seniore

Municipio I

Monti – Castro Pretorio

CAPITOLO 1

RISULTATI DEI QUESTIONARI ED ELABORAZIONE DEI DATI

INTRODUZIONE AL SONDAGGIO

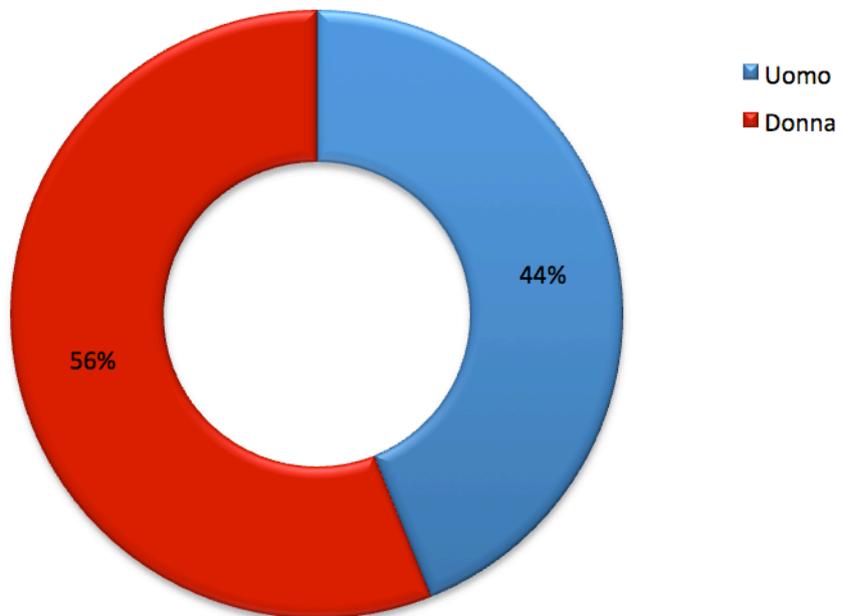
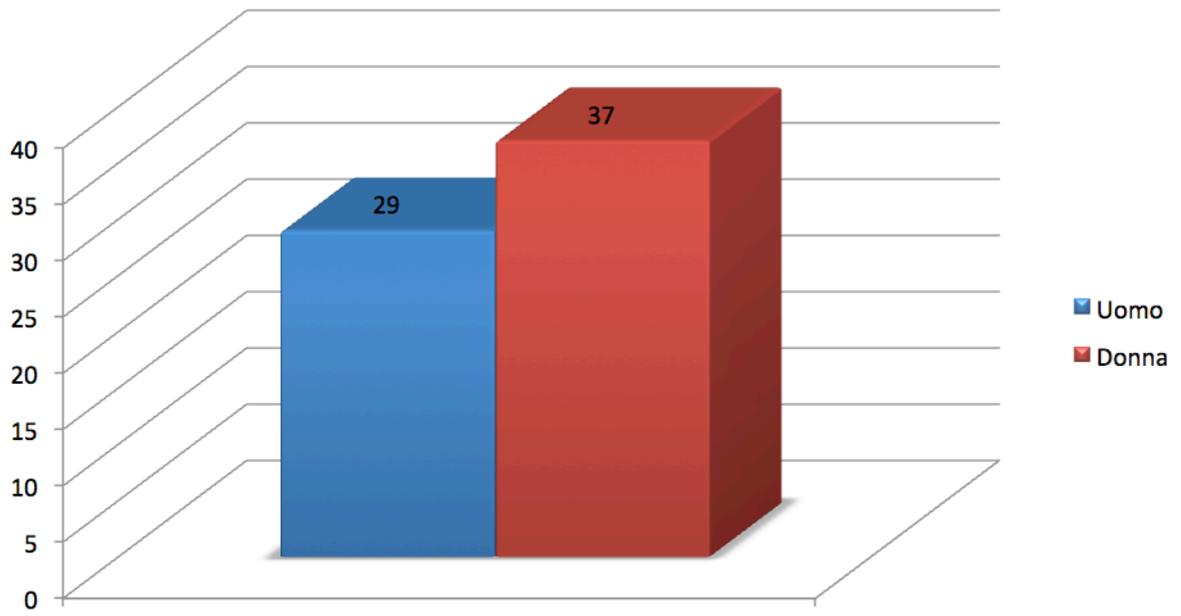
Il sondaggio, rigorosamente anonimo, presenta 29 domande chiuse e 3 aperte, volte ad analizzare ciò che il cittadino pensa riguardo al tema spinoso della corruzione e dei corrotti. Le domande chiuse prevedevano una semplice opinione riguardo all'argomento, mentre quelle aperte richiedevano di raccontare brevemente esperienze personali che avessero a che fare con la corruzione. È significativo che molti, pur avendo risposto di conoscere casi di corruzione vissuti in prima persona o conosciuti tramite amici o conoscenti, non abbiano voluto raccontarli. Evidentemente non piace ricordare o non conviene o fa paura ...

I risultati, tuttavia, sono stati per la maggior parte positivi, con qualche sparuta eccezione. Appare evidente come la corruzione sia per la società un cancro che penetra silenziosamente in tutti gli ambiti della vita quotidiana, nel pubblico e nel privato, inasprendo e compromettendo la convivenza civile e facendo diminuire la fiducia dei cittadini nelle Istituzioni.

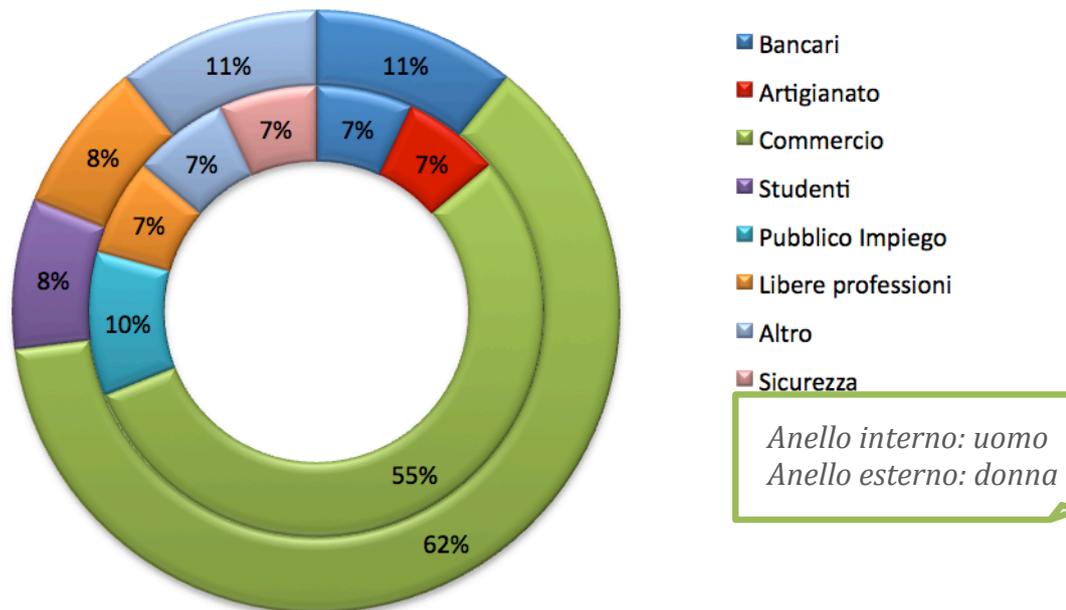
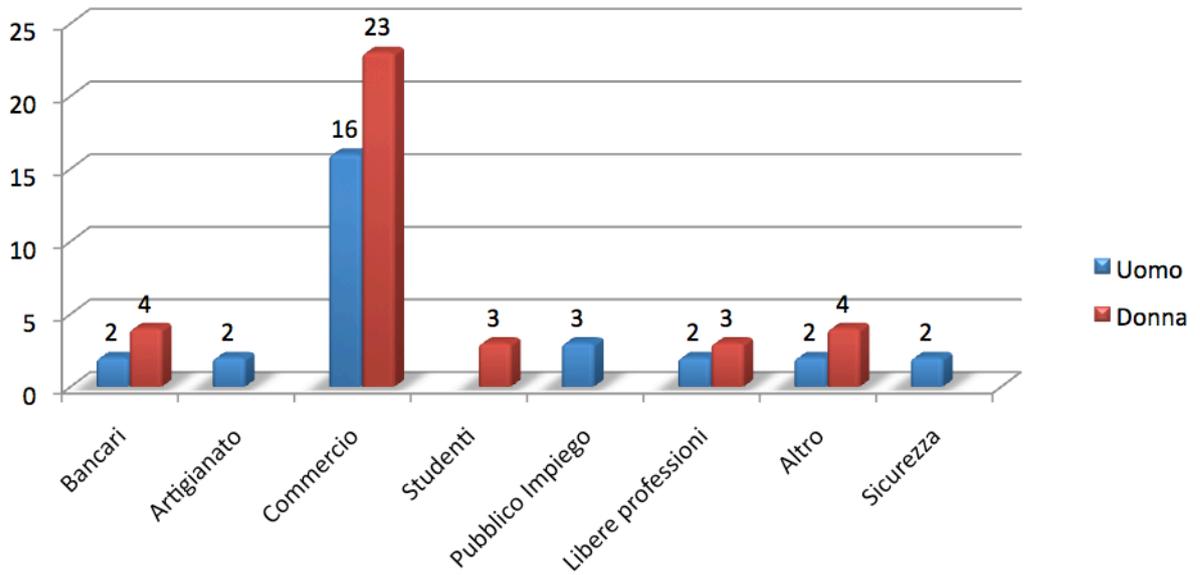
C'è qualcuno, invece, che pensa che la corruzione sia qualcosa di "necessario" per ottenere ciò che si desidera, o una semplice scorciatoia, addirittura una deroga senz'altro consentita alle norme della legge.

Riportiamo di seguito i risultati completi del sondaggio, analizzati ed elaborati tramite grafici a barre e ad anelli. I dati sono rappresentati in cifre numeriche e in percentuale, nonché differenziati in base al genere dei partecipanti.

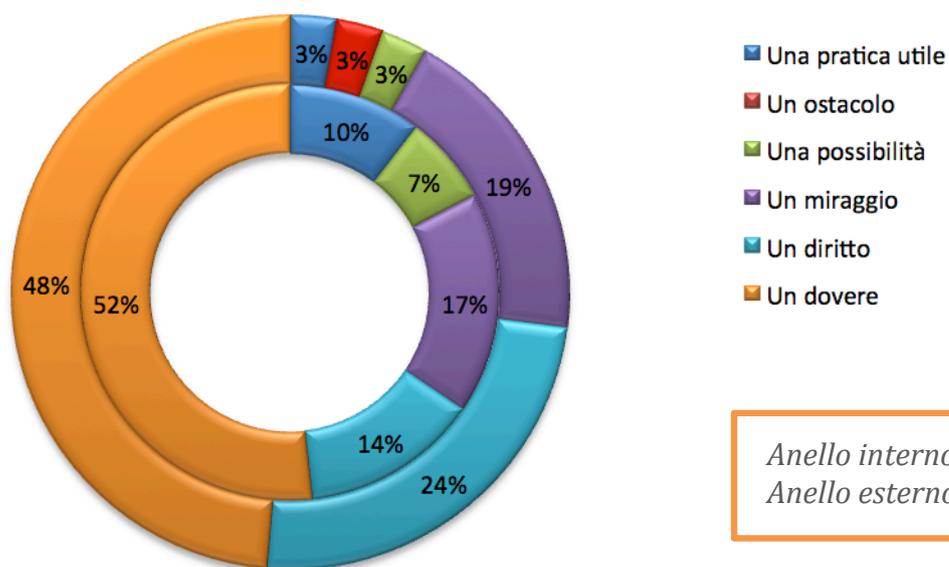
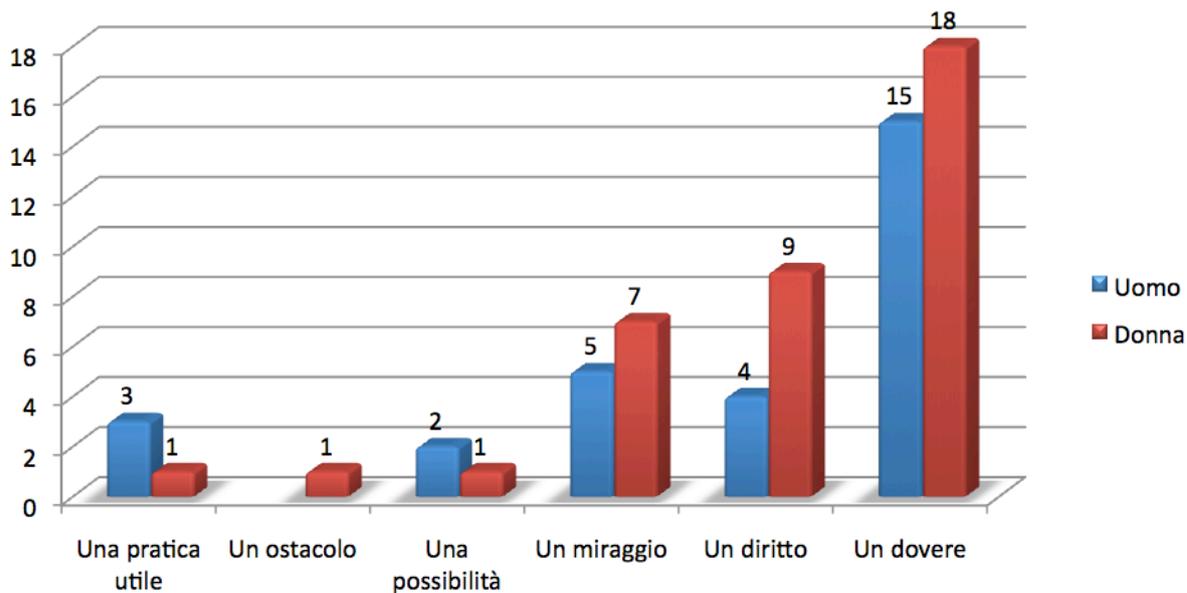
Sei...



A quale categoria lavorativa appartieni?

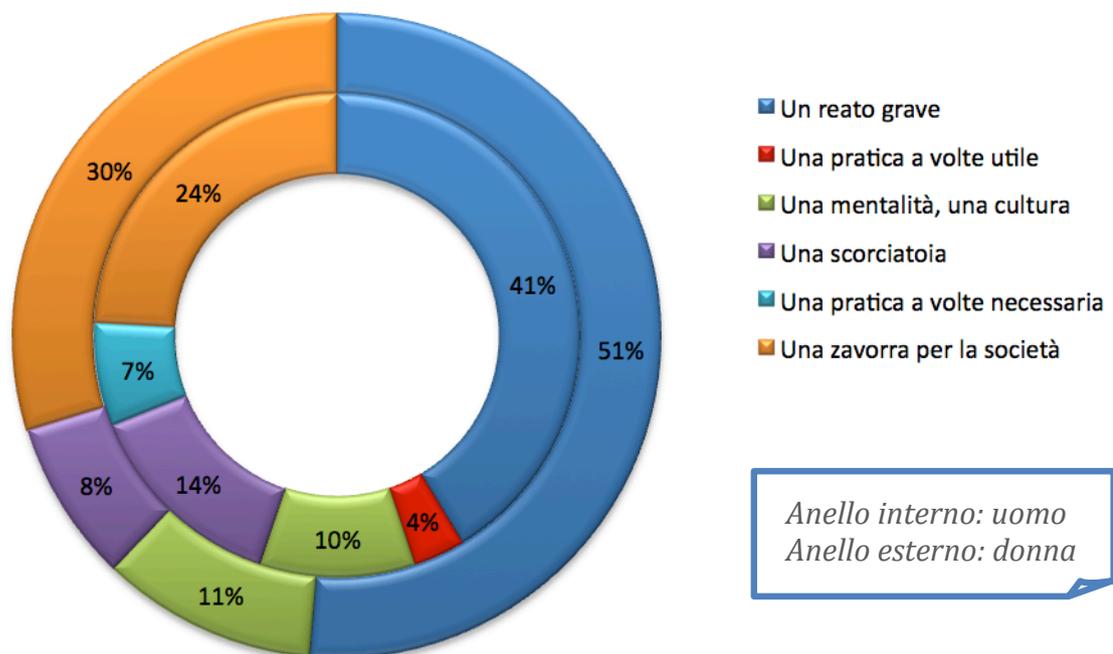
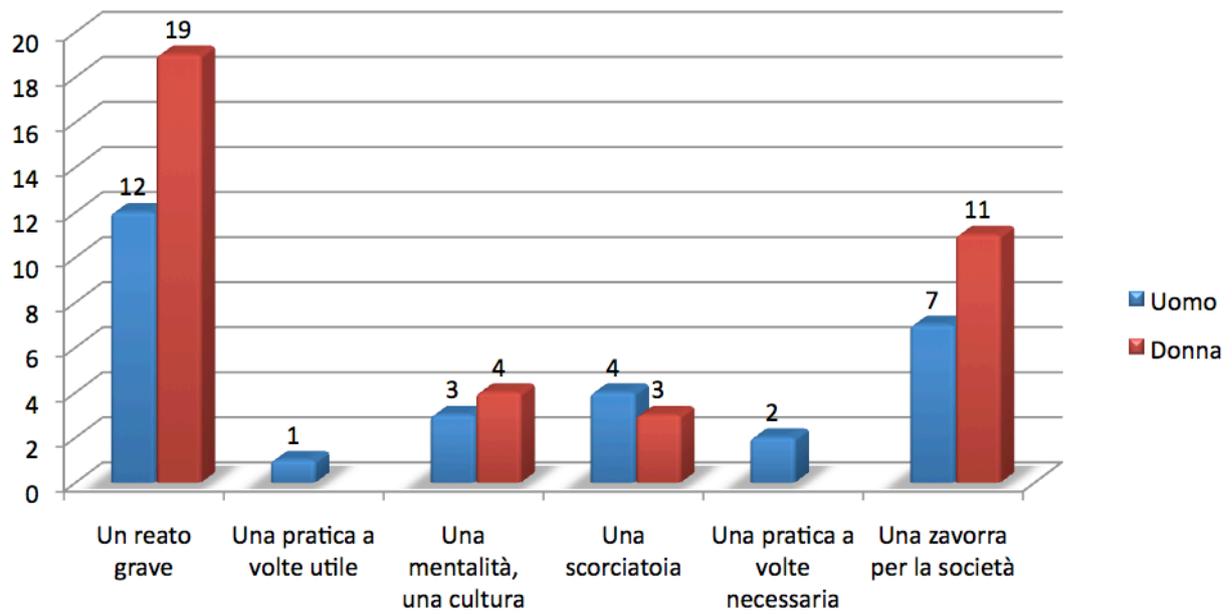


Cos'è per te la legalità?

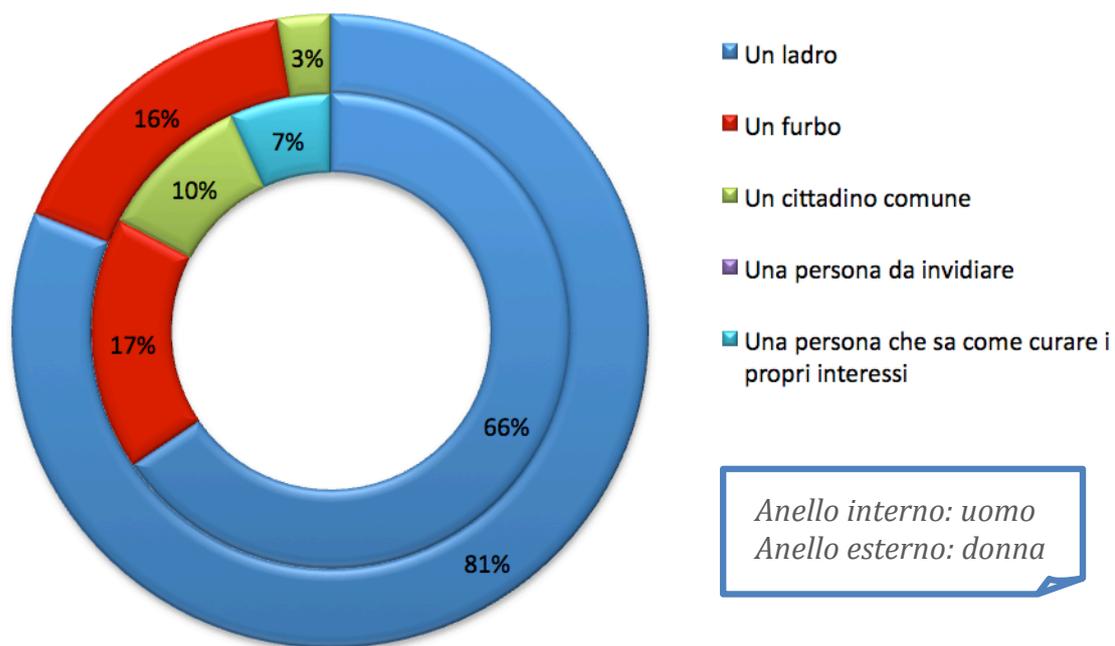
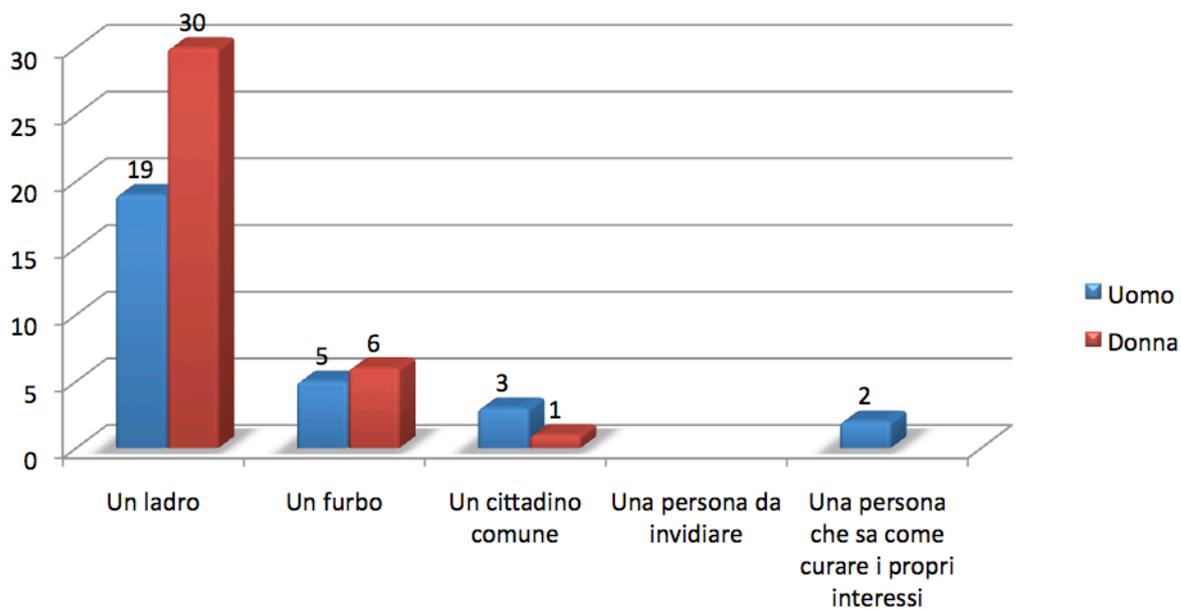


Anello interno: uomo
Anello esterno: donna

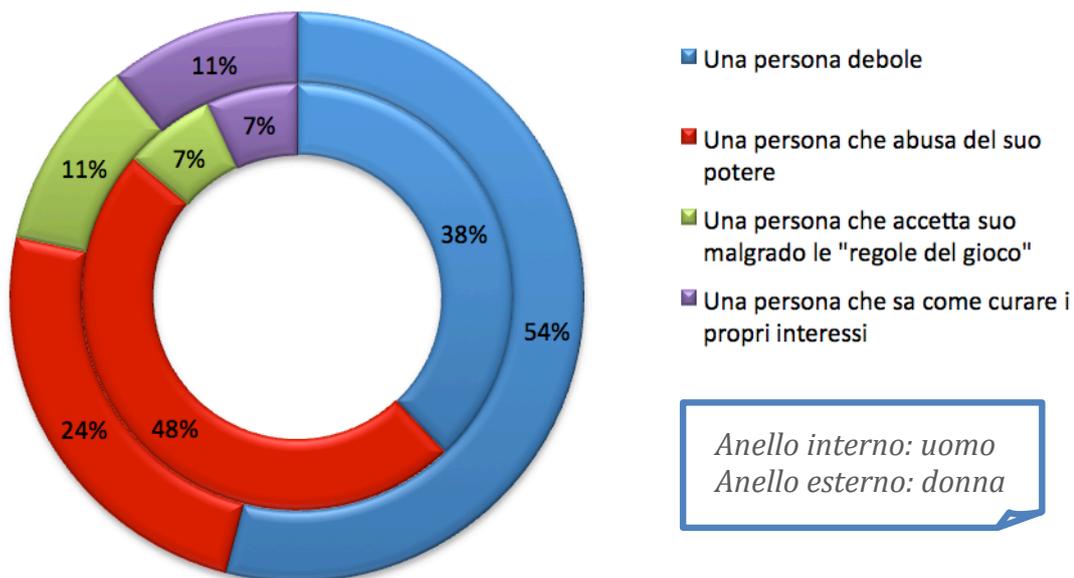
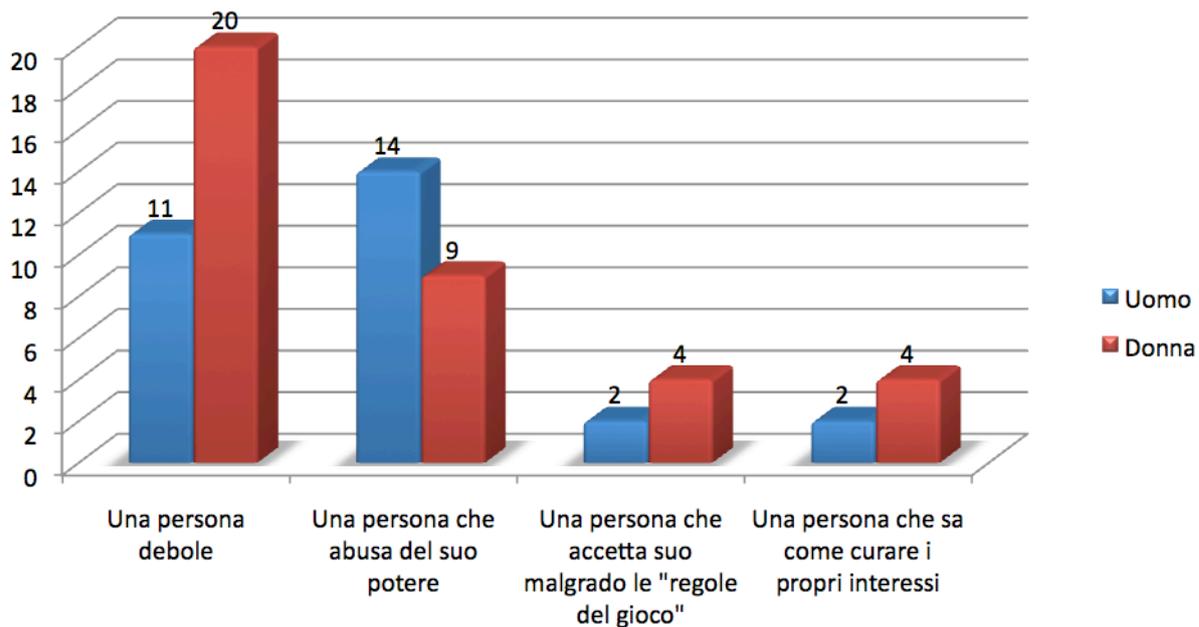
Cos'è per te la corruzione?



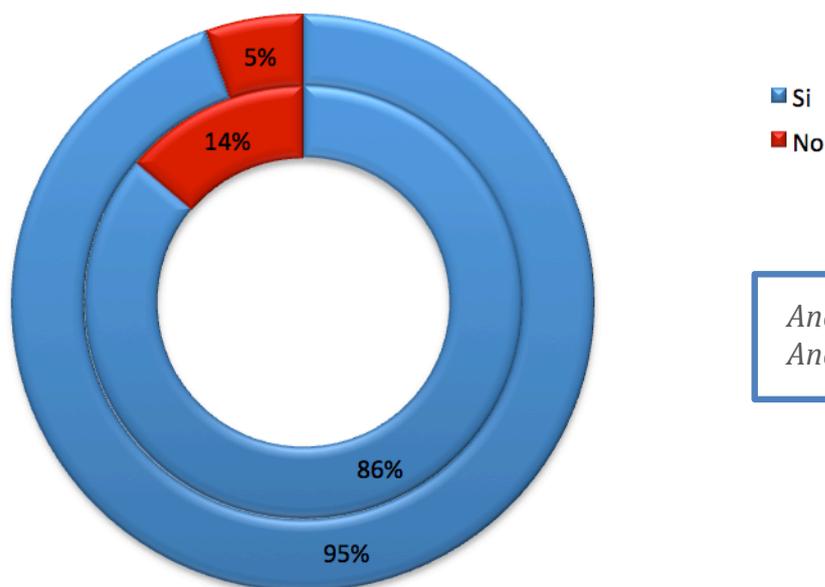
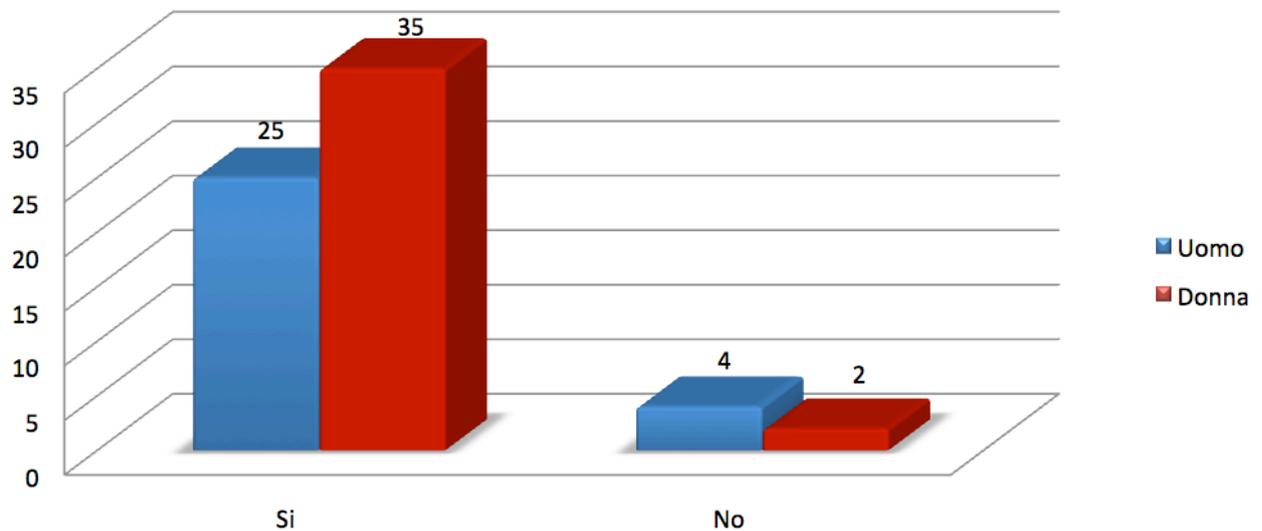
Il corruttore è:



Il corrotto (concusso) è:

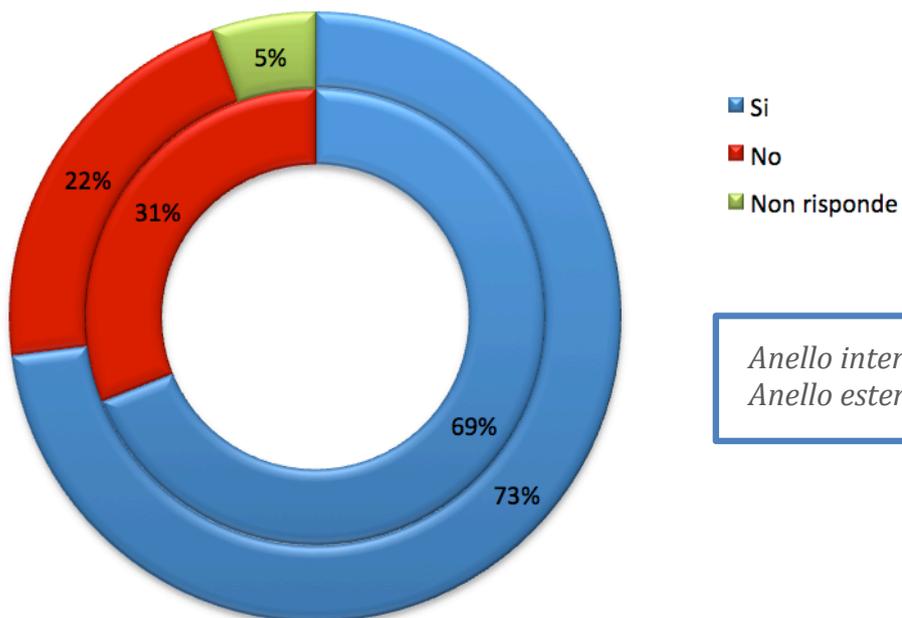
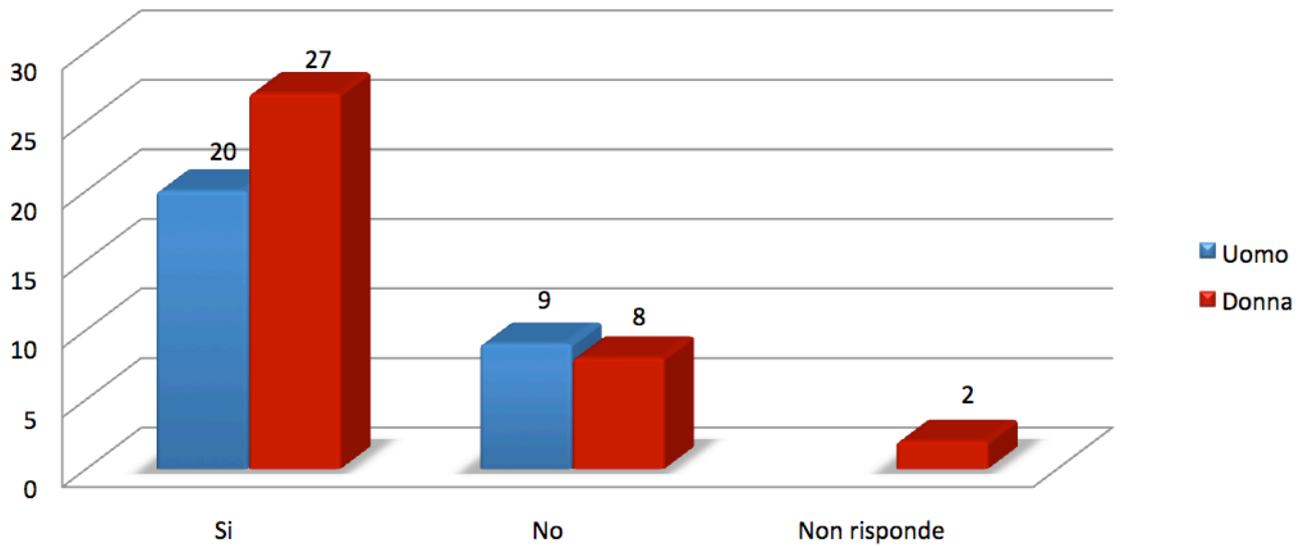


Ritieni che fare o chiedere a un funzionario pubblico un favore per ricevere un beneficio illegalmente sia un atto di corruzione?

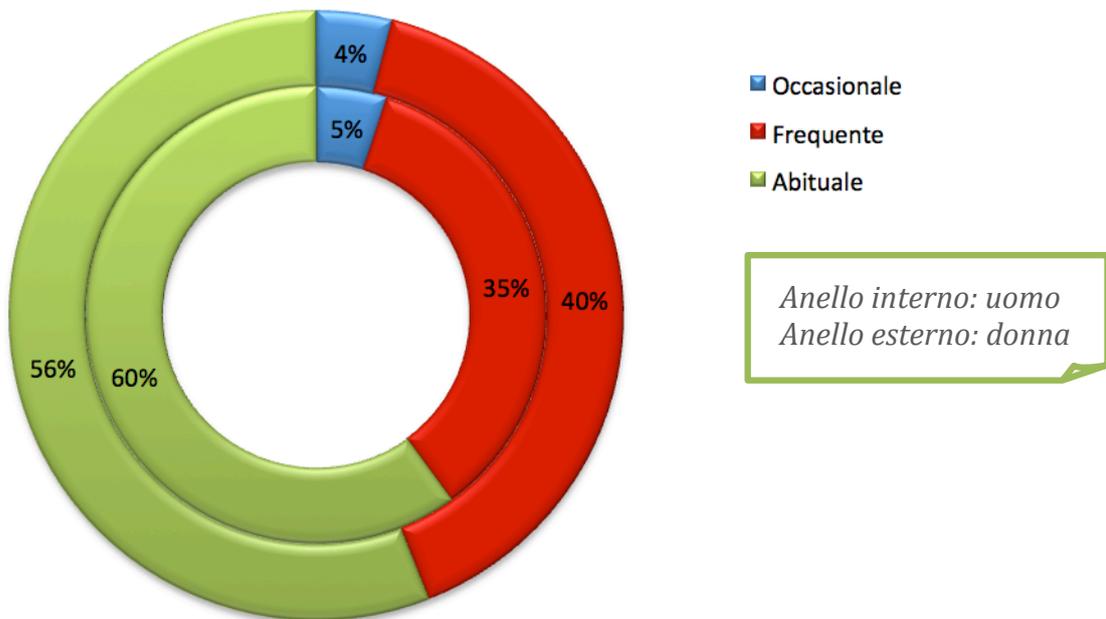
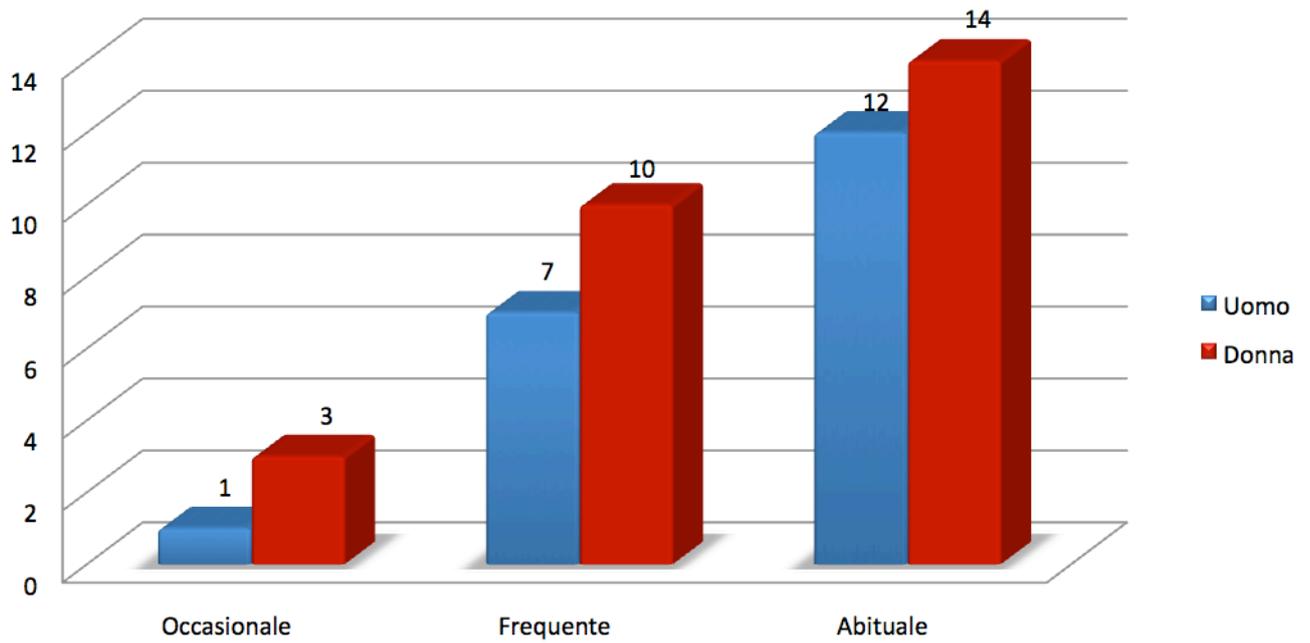


*Anello interno: uomo
Anello esterno: donna*

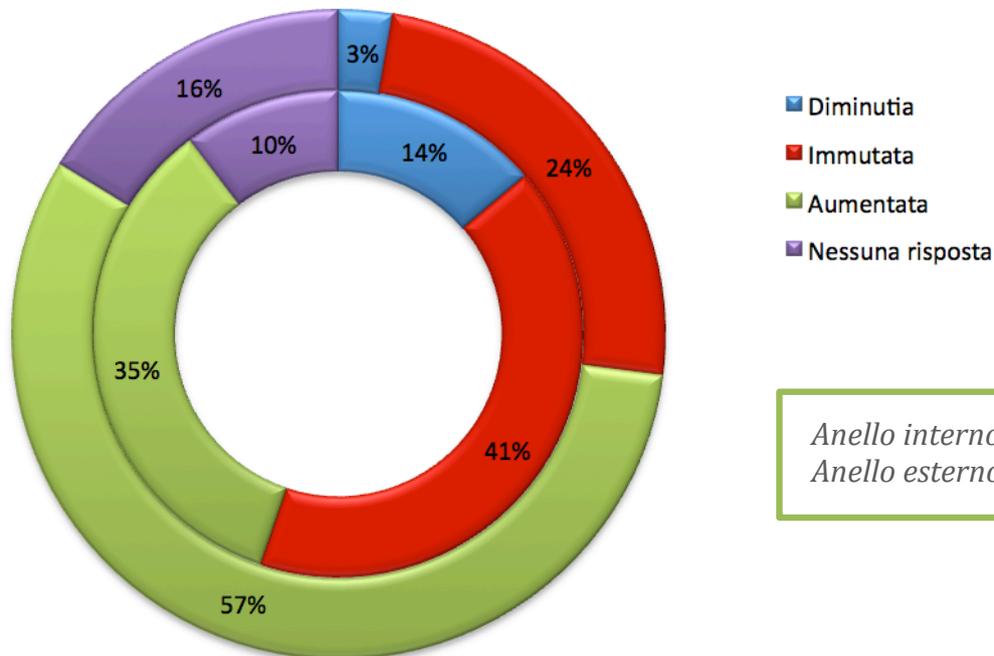
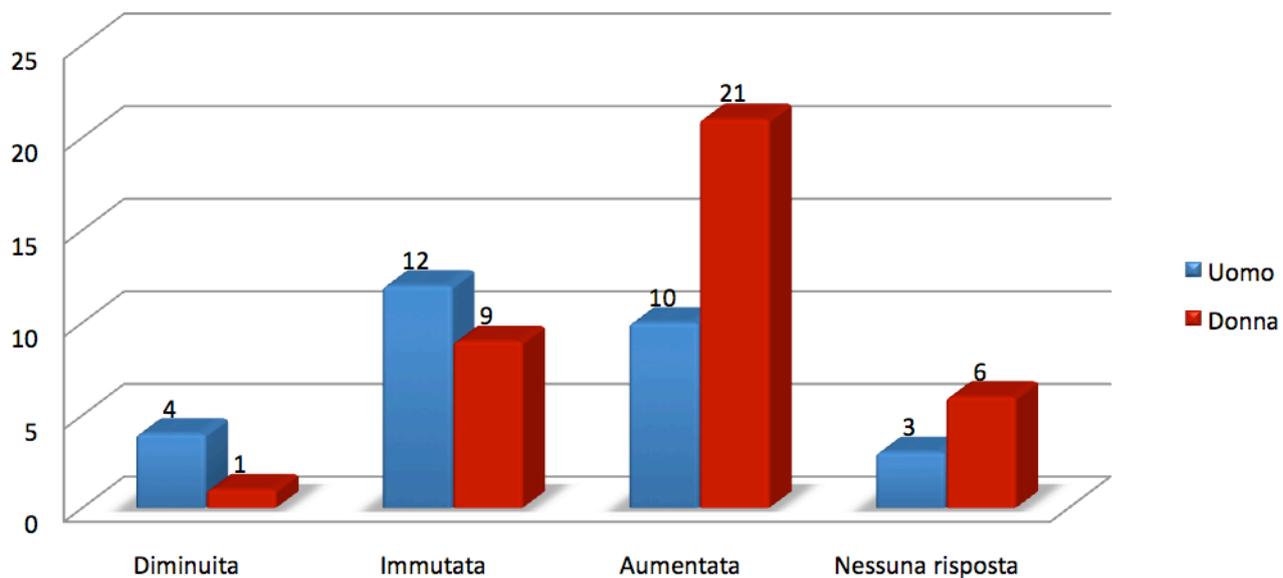
Hai l'impressione che la corruzione sia presente nel tuo quartiere?



Se si, ti sembra un fenomeno...

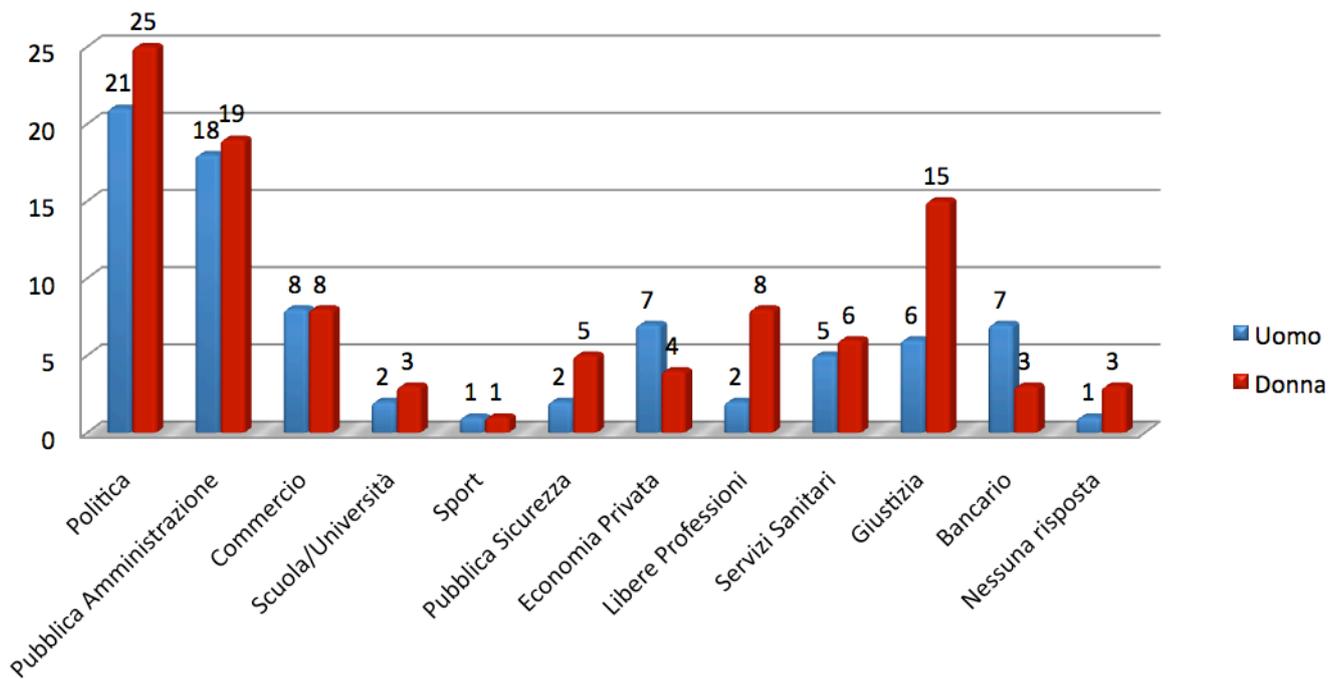


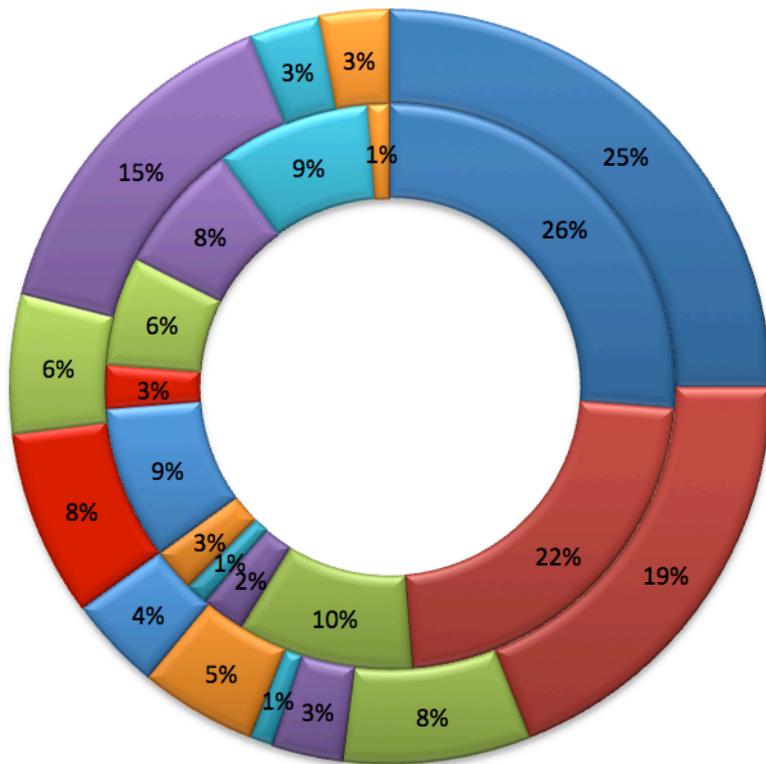
Pensi che negli ultimi anni la corruzione nel tuo quartiere sia...



Anello interno: uomo
Anello esterno: donna

In quali settori presenti nel tuo quartiere credi che sia più diffusa?

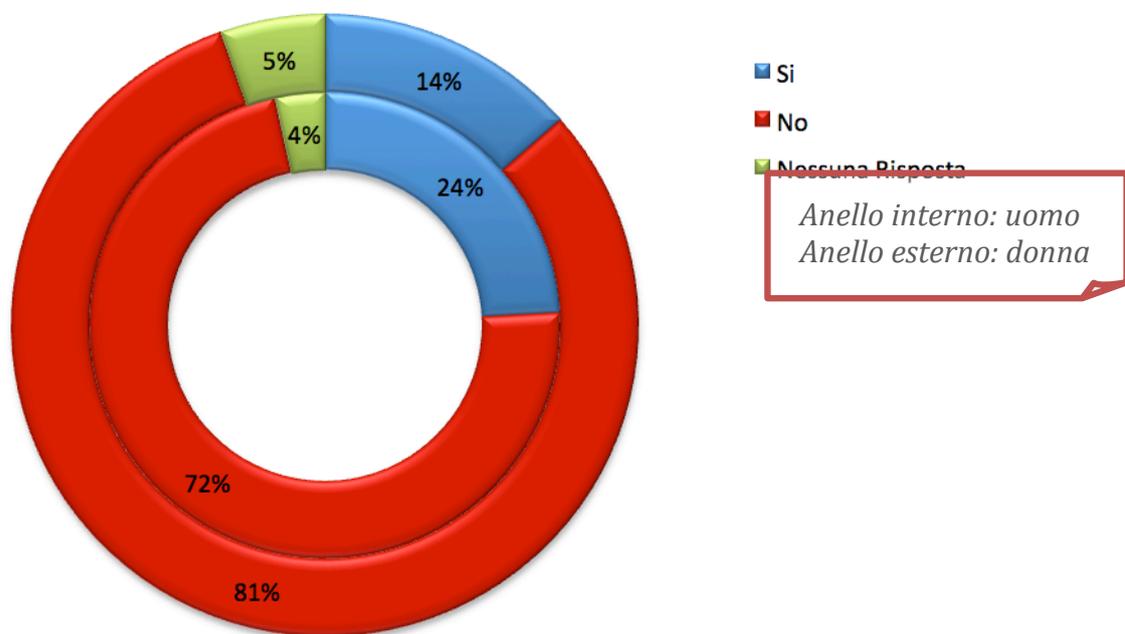
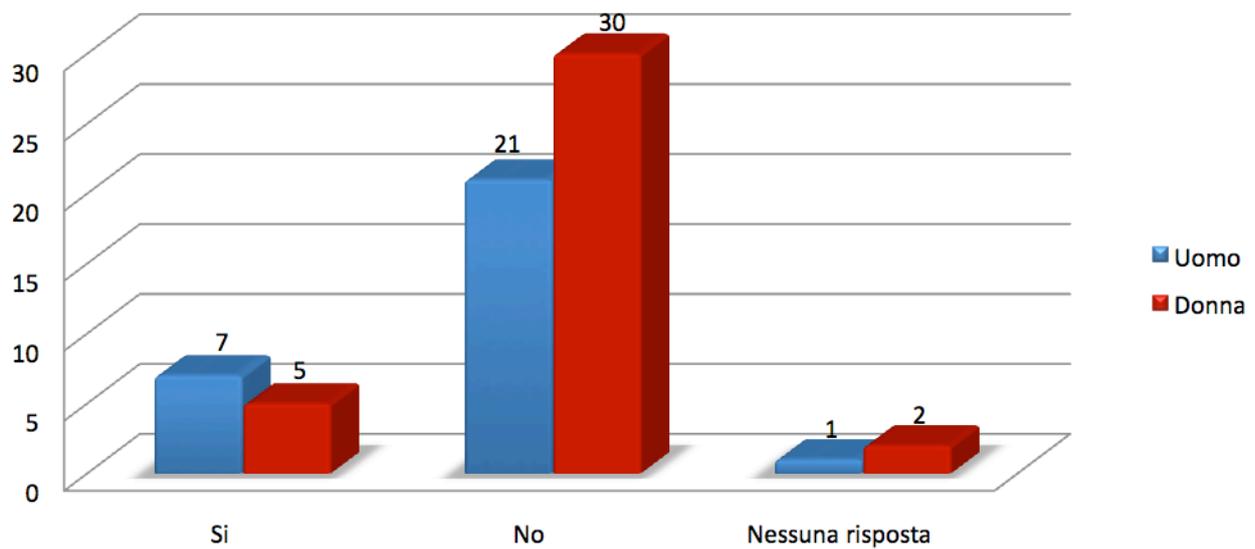




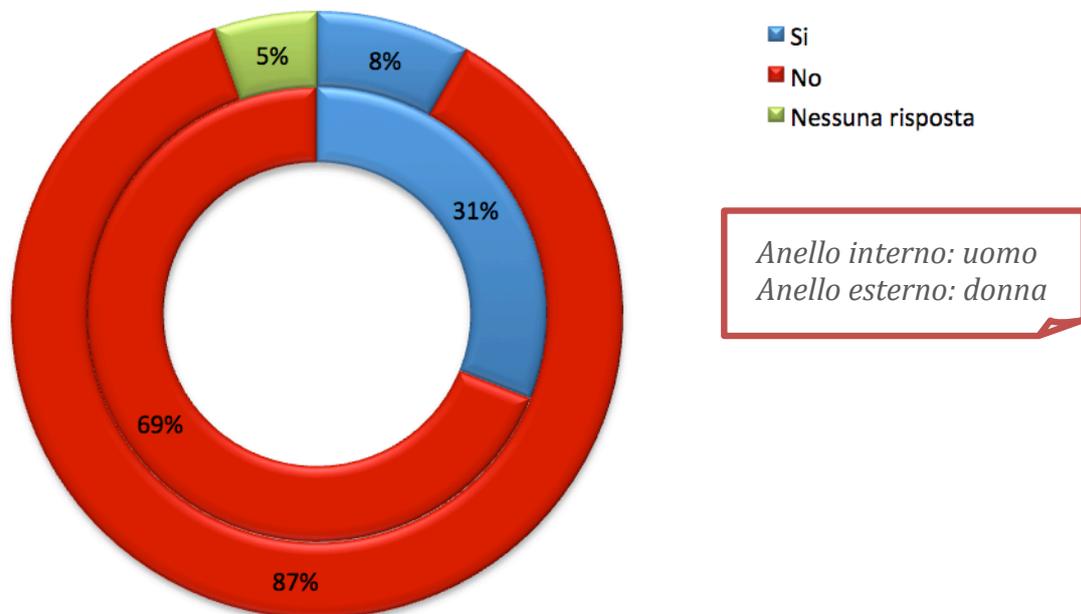
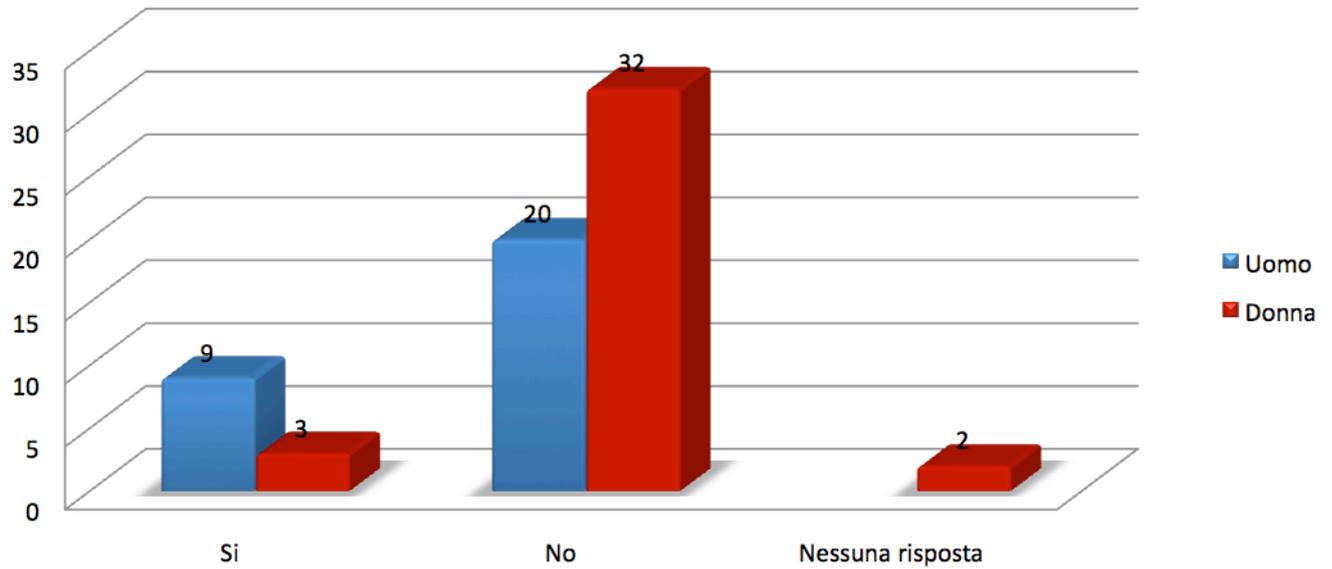
- Politica
- Pubblica Amministrazione
- Commercio
- Scuola/Università
- Sport
- Pubblica Sicurezza
- Economia Privata
- Libere Professioni
- Servizi Sanitari
- Giustizia
- Bancario
- Nessuna risposta

*Anello interno: uomo
Anello esterno: donna*

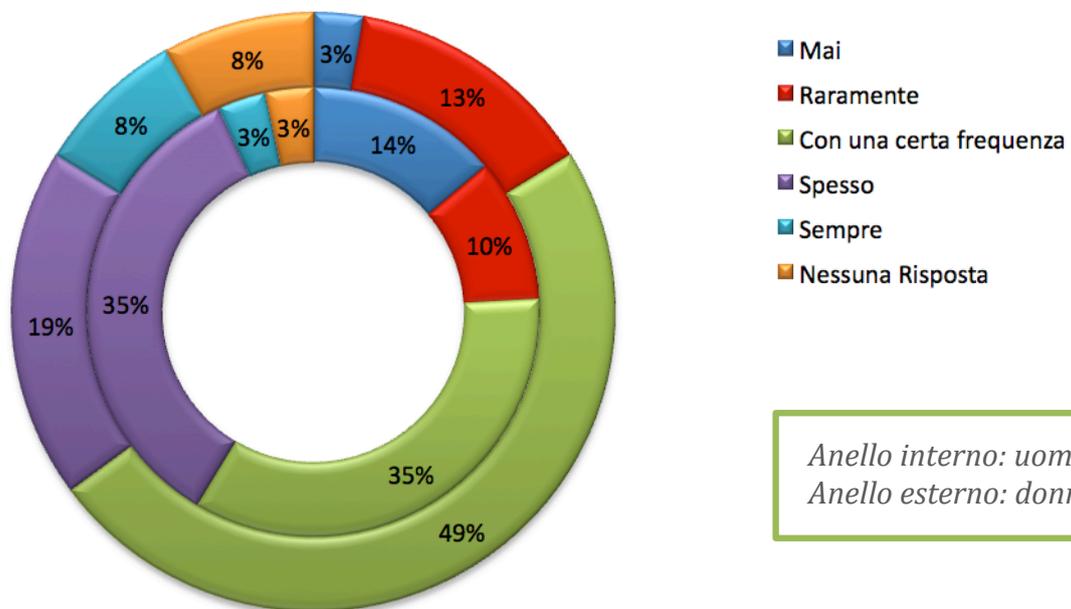
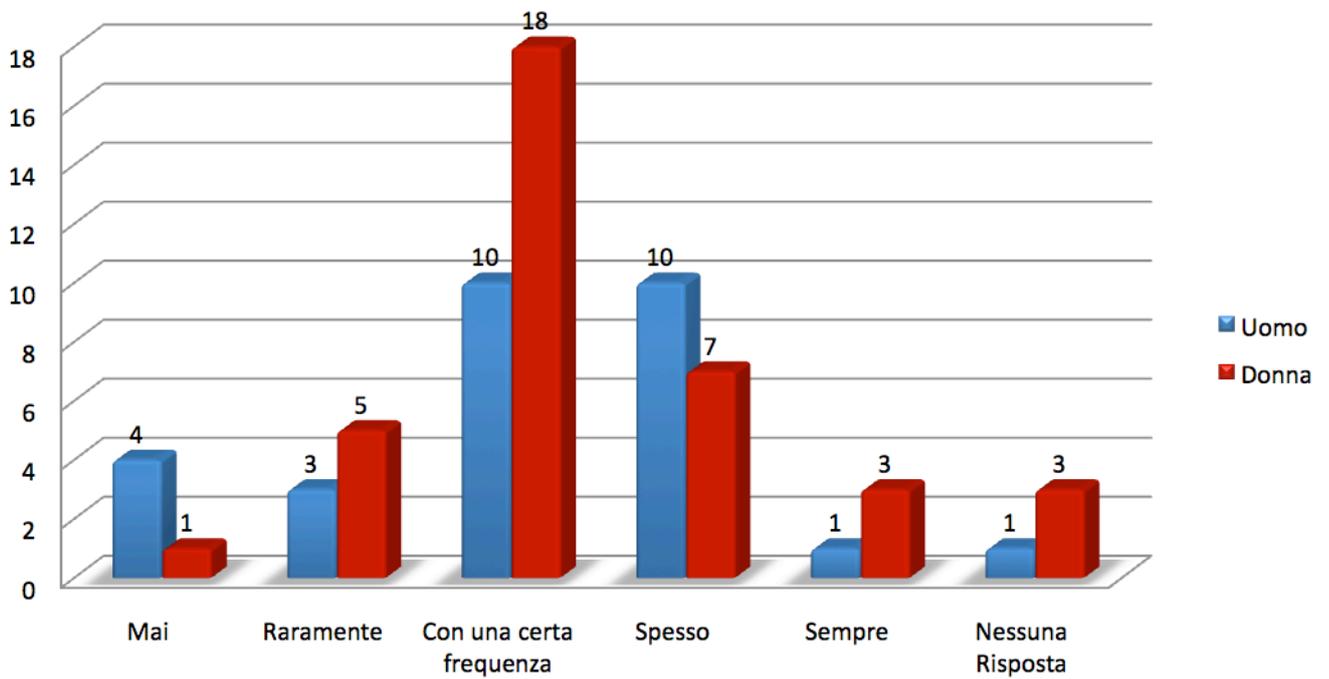
Ti è mai capitato di venire a conoscenza di un atto di corruzione nel tuo quartiere?



Che tu sappia, nel tuo ambiente di lavoro capitano episodi di favori personali, magari non del tutto leciti, in cambio di regali o di denaro?

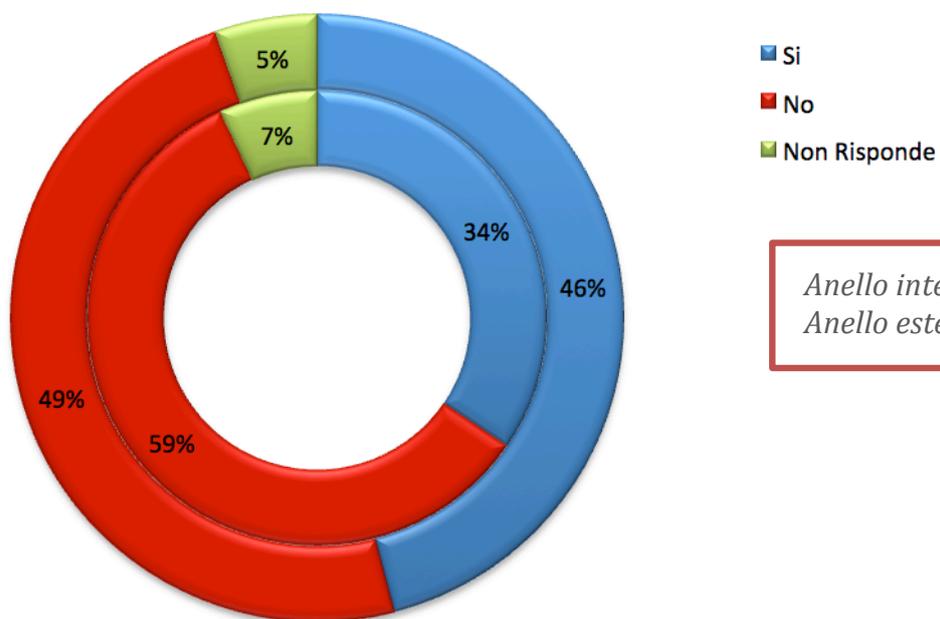
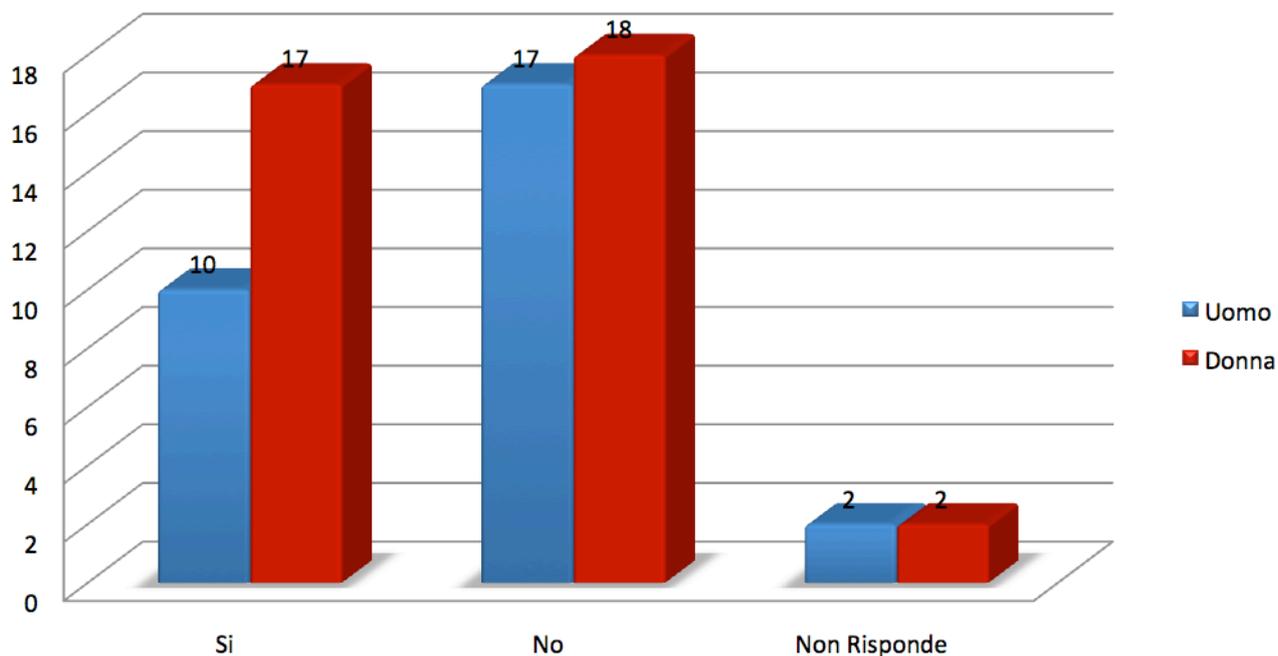


A tuo avviso, fatti di questo tipo accadono quanto di frequente?



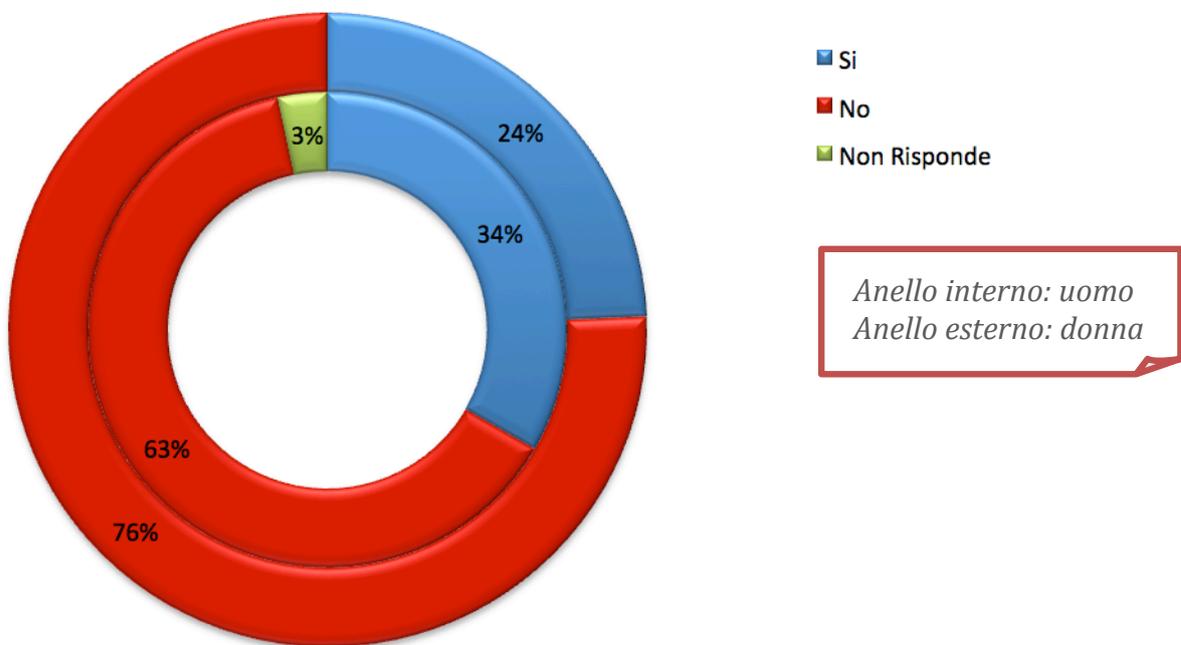
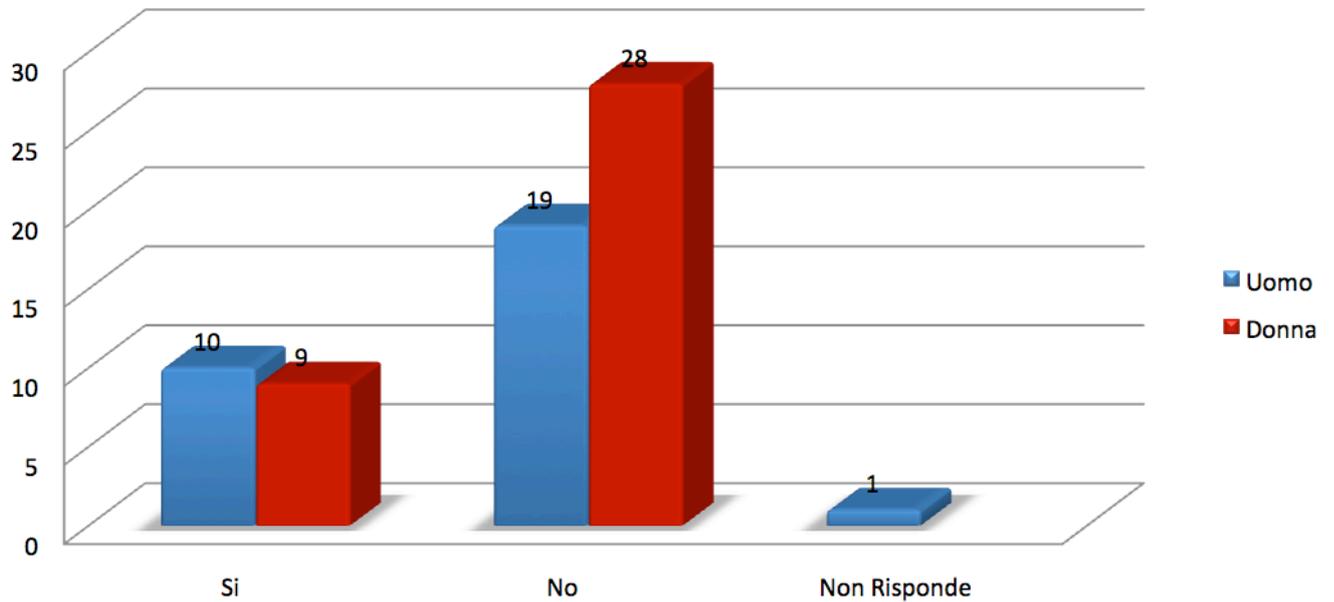
Anello interno: uomo
Anello esterno: donna

E nella cerchia dei tuoi conoscenti e amici?

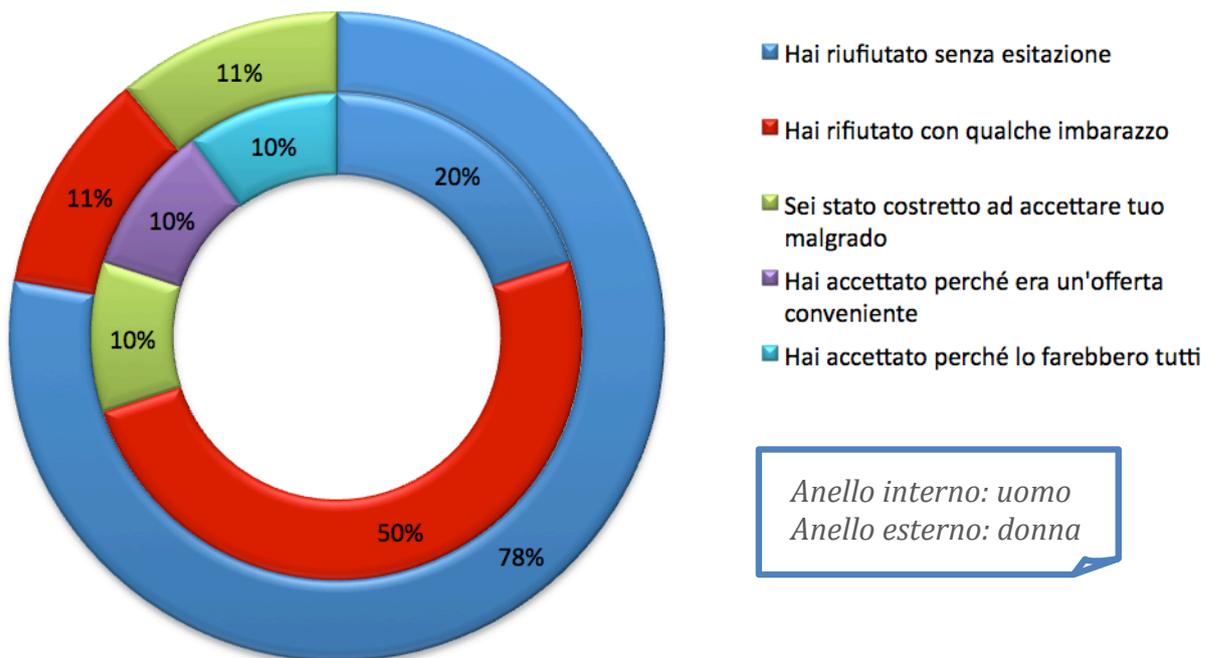
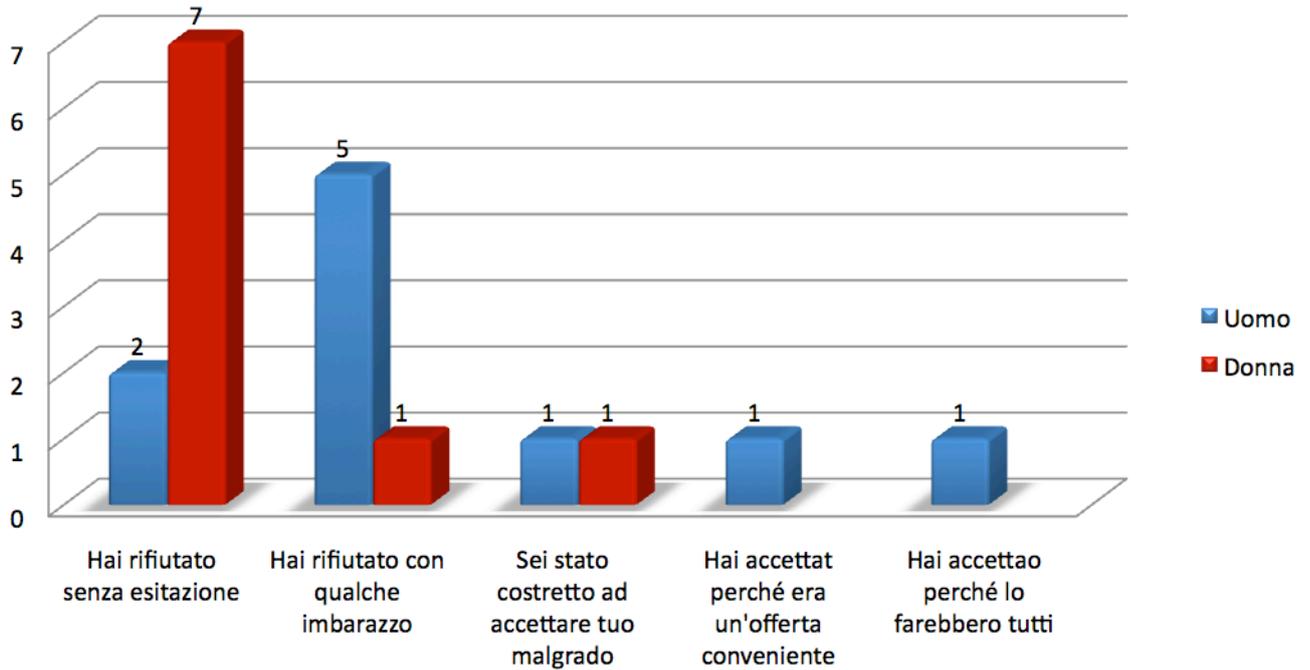


*Anello interno: uomo
Anello esterno: donna*

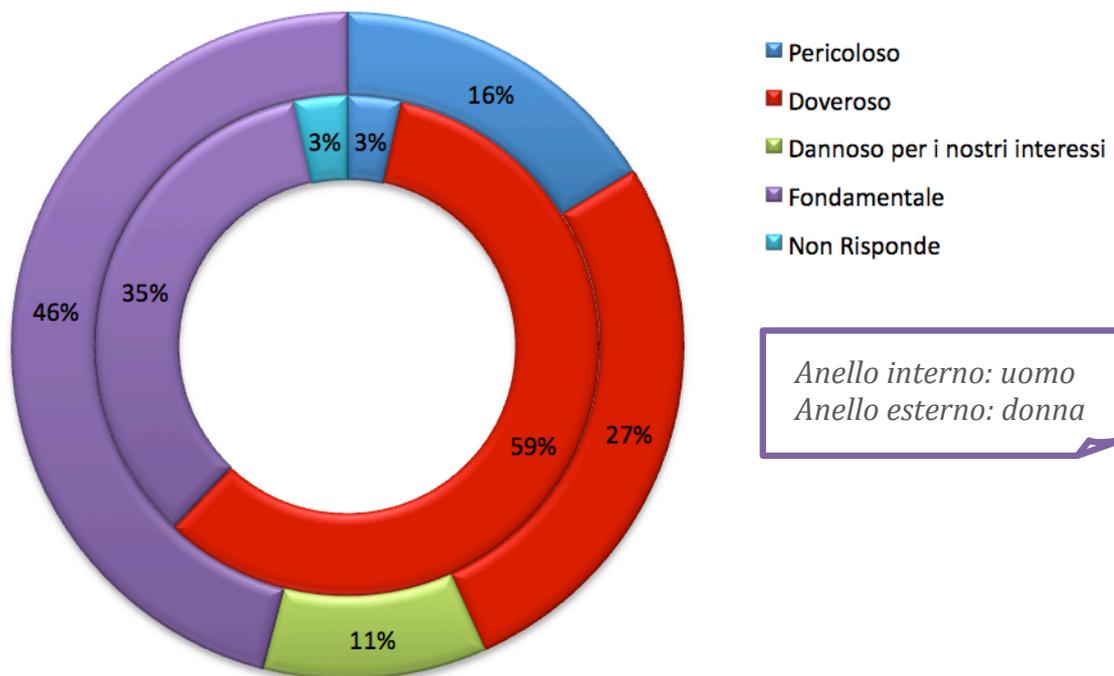
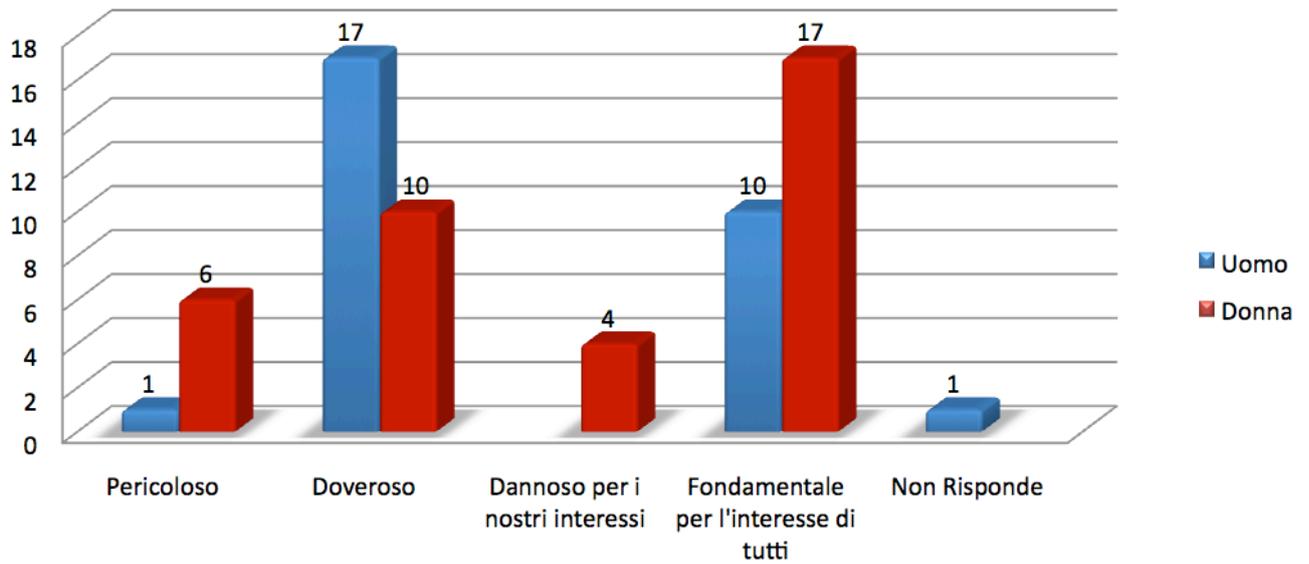
Ti è mai successo direttamente che qualcuno ti abbia offerto una ricompensa in cambio di un tuo intervento fuori dalle regole?



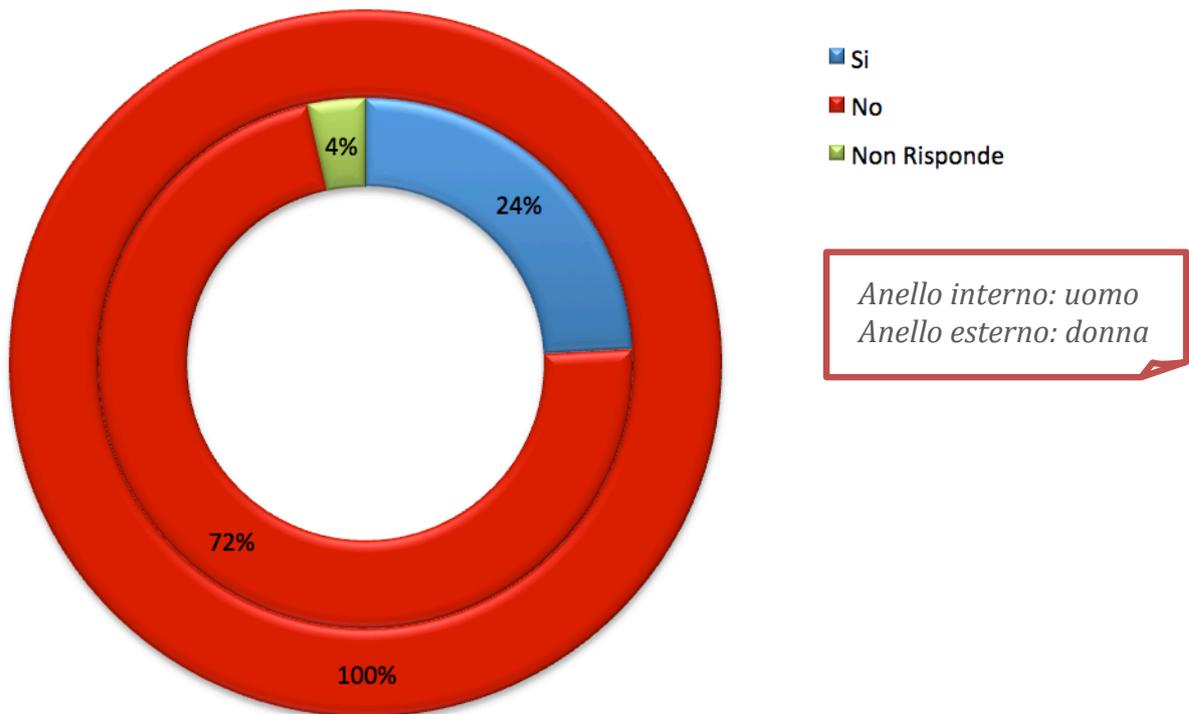
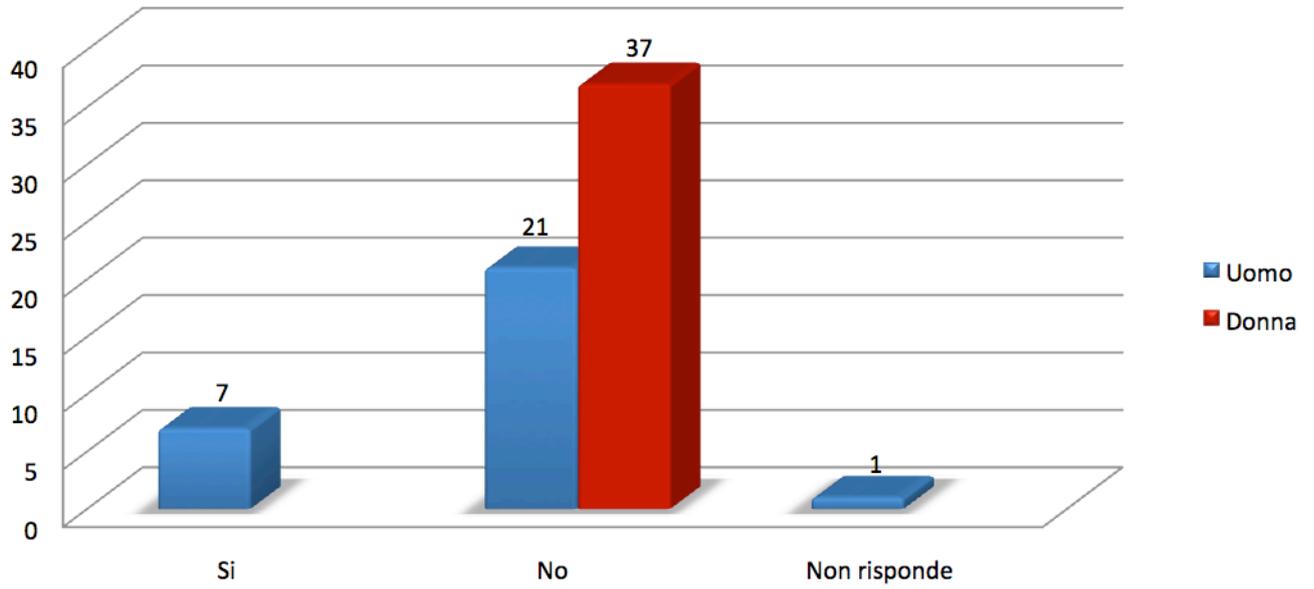
Se si, come hai reagito?



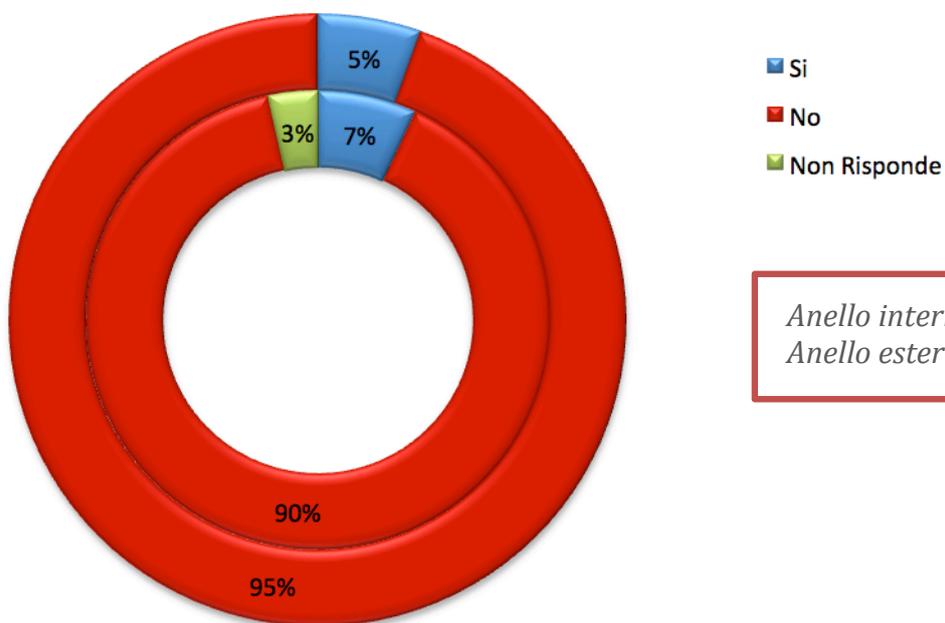
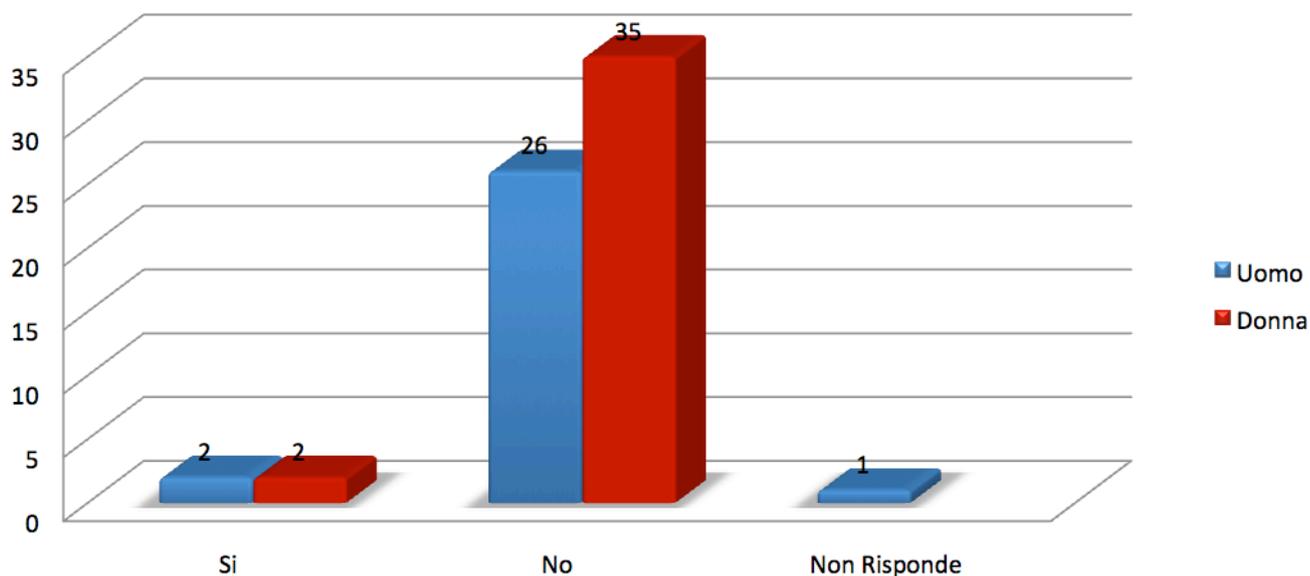
Pensi che denunciare un atto di corruzione, di cui siamo a conoscenza o che ci ha coinvolto direttamente possa essere...



Ritieni che in alcuni casi sia possibile giustificare la corruzione?

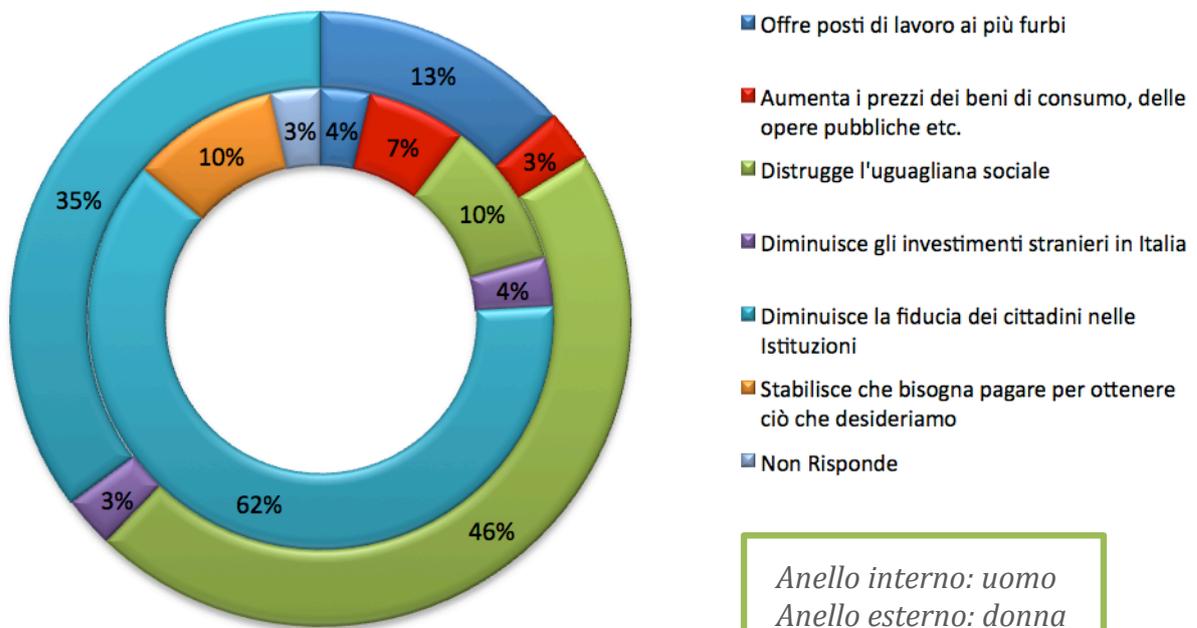
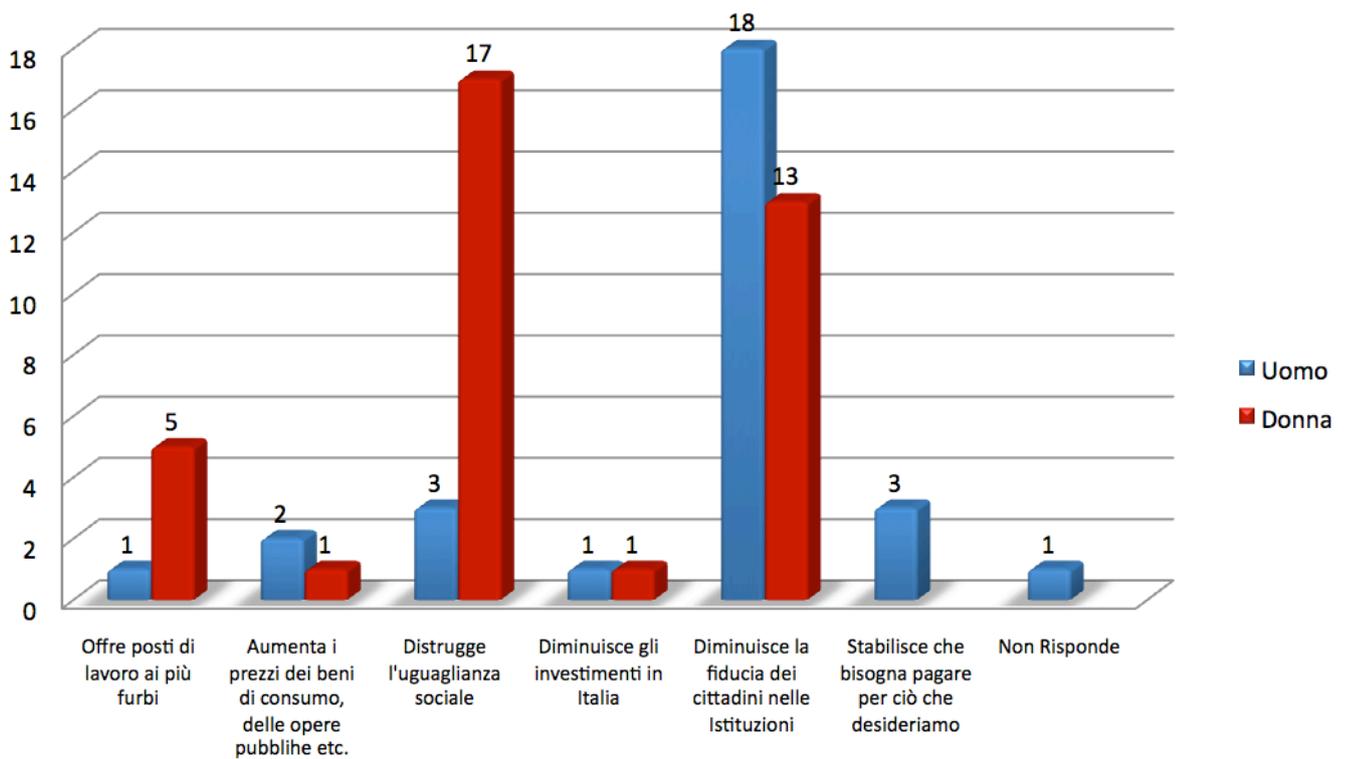


Se si tratta di un amico, pensi sia accettabile scambiarsi favori non leciti, che avvantaggiano uno dei due o entrambi a scapito di altre persone?

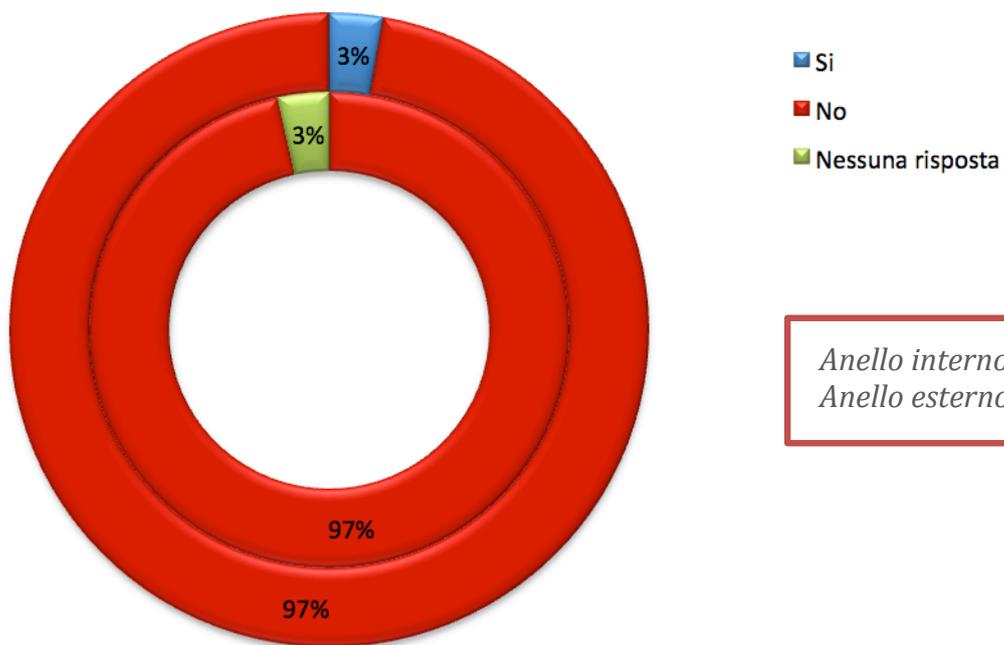
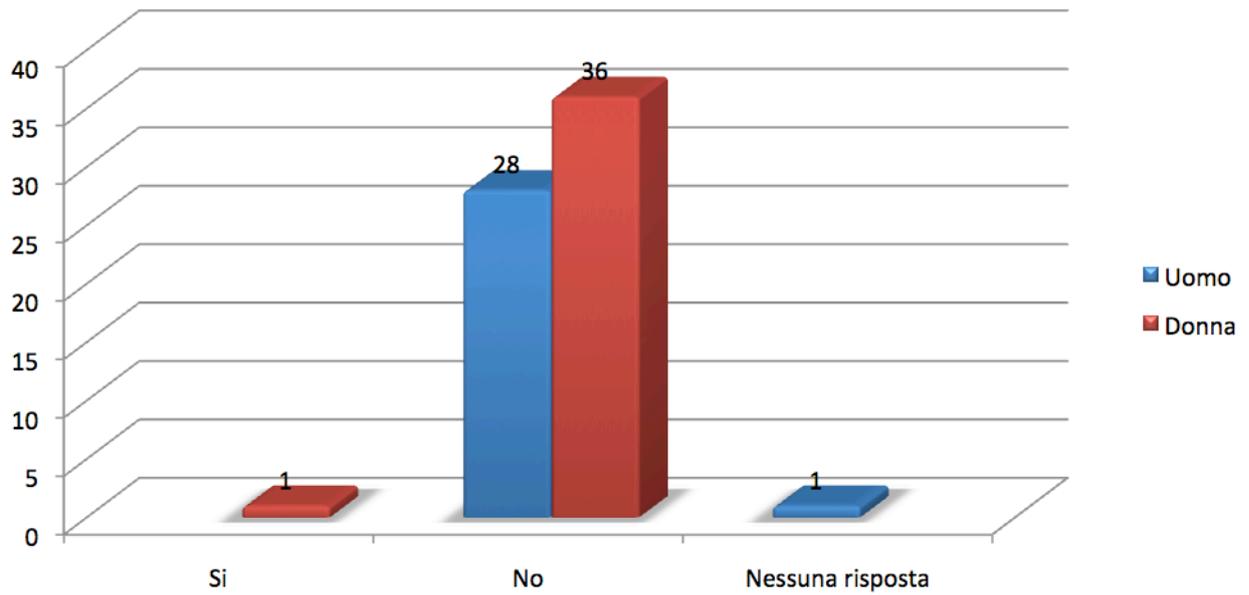


*Anello interno: uomo
Anello esterno: donna*

Secondo te, quale danno arreca principalmente la corruzione?

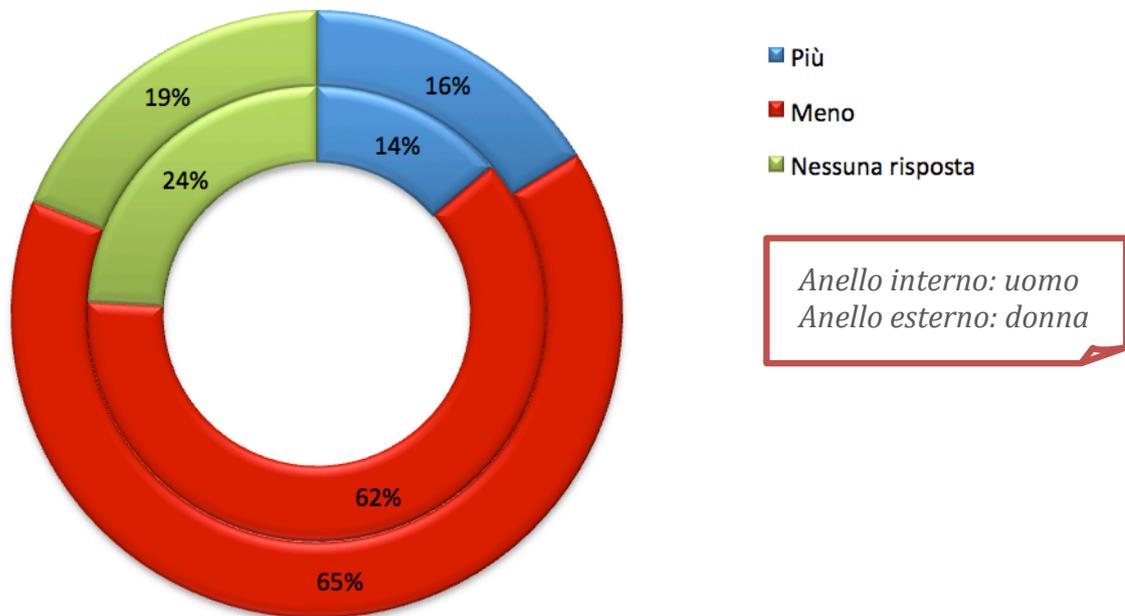
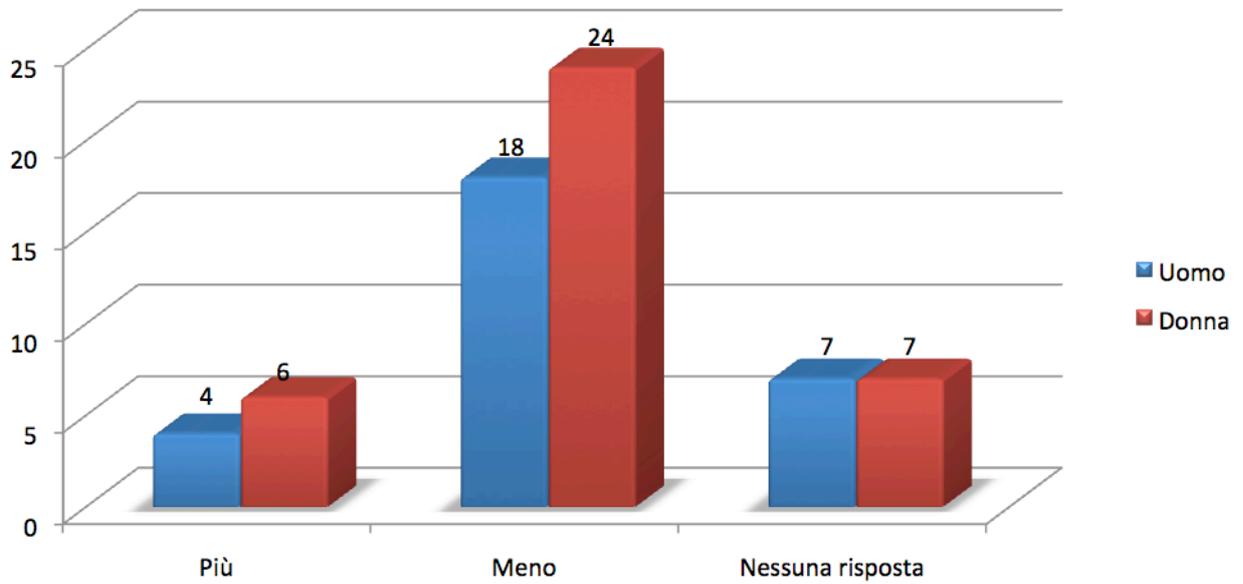


Credi che la corruzione sia meno dannosa se la praticano in molti?

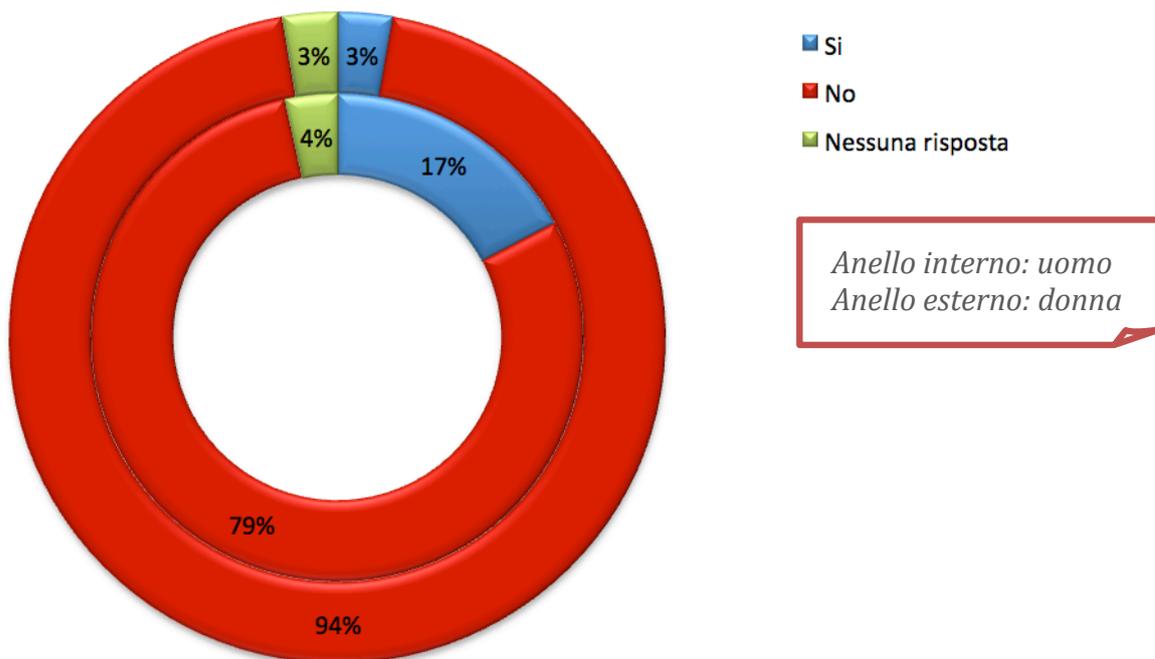
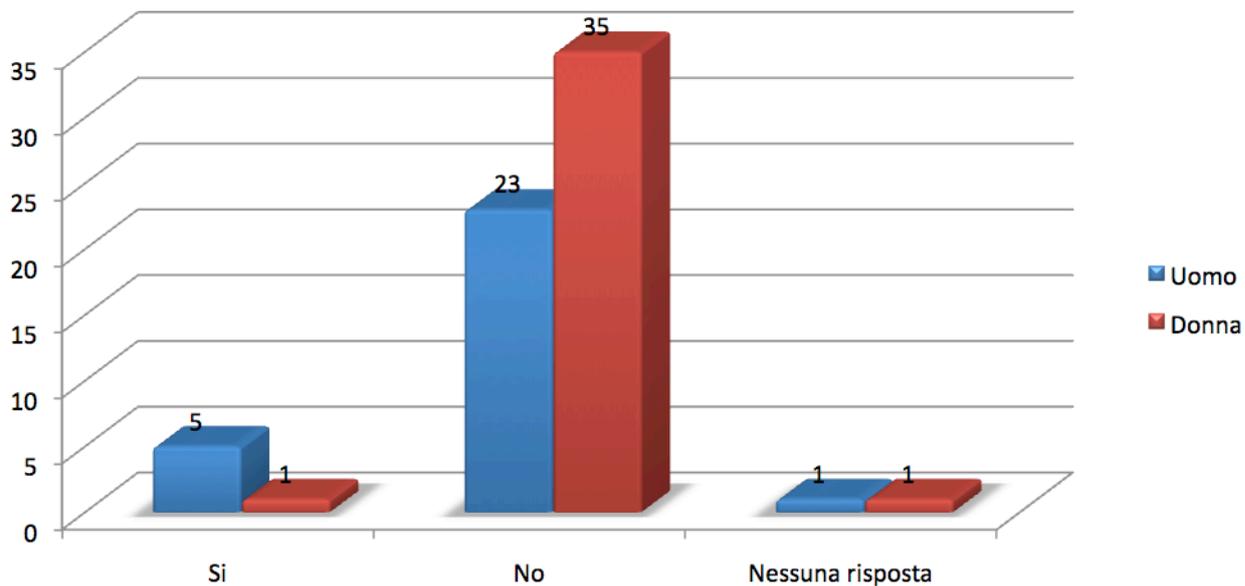


*Anello interno: uomo
Anello esterno: donna*

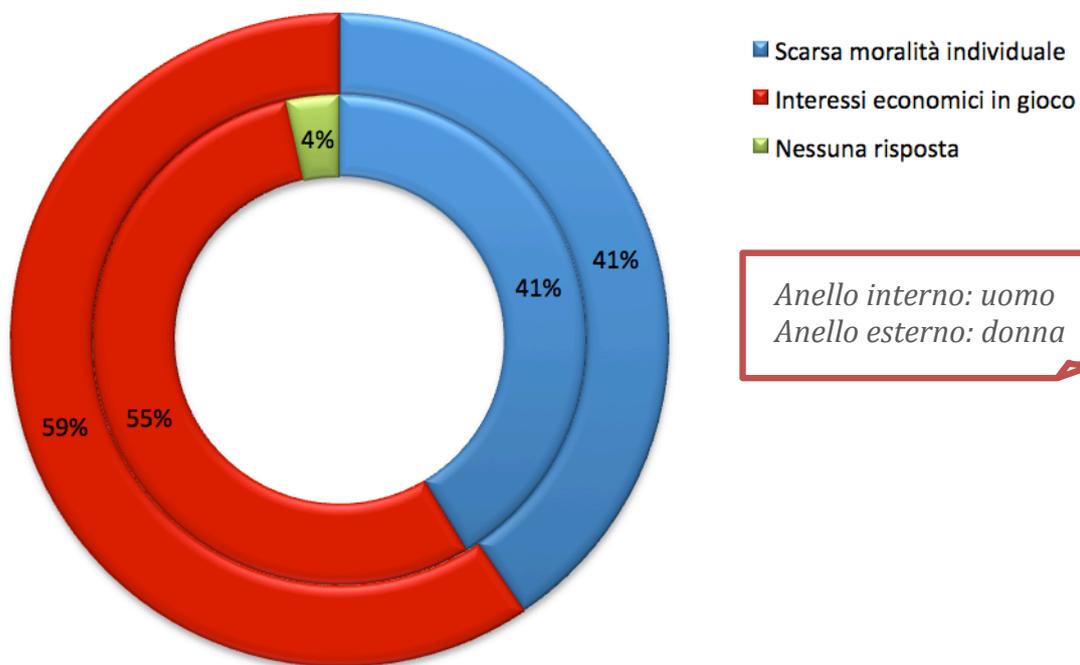
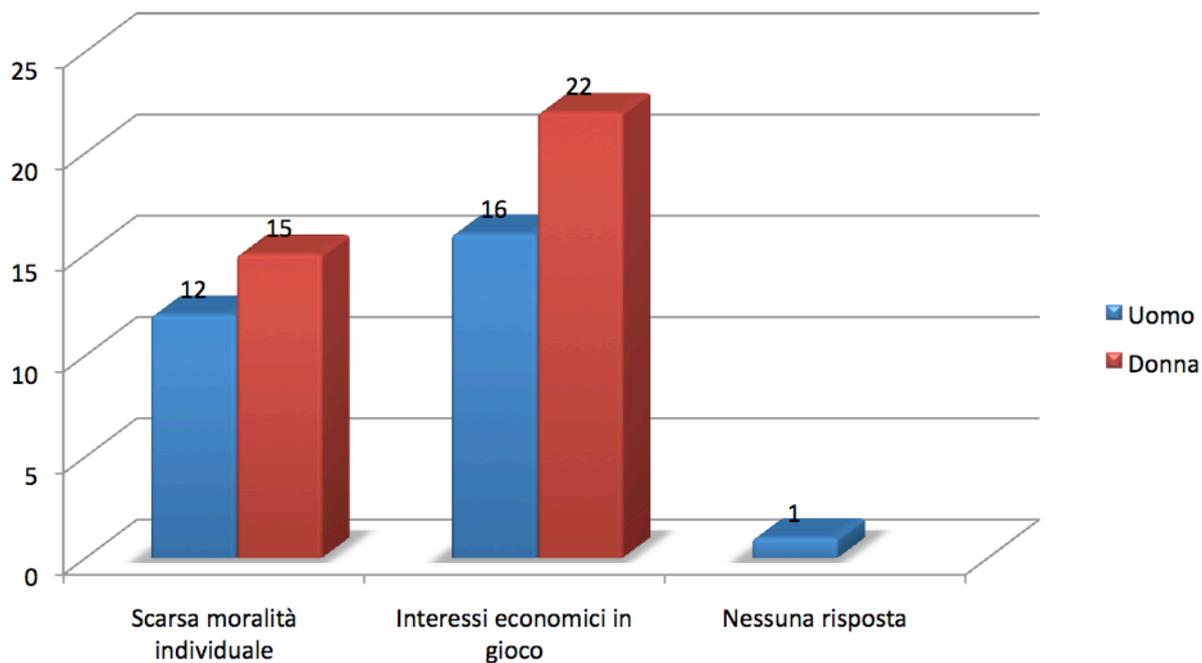
A tuo avviso, le donne sono meno o più corruttibili degli uomini?



Pensi che in tempi di crisi sia, tutto sommato, accettabile pagare del denaro per ottenere un lavoro?

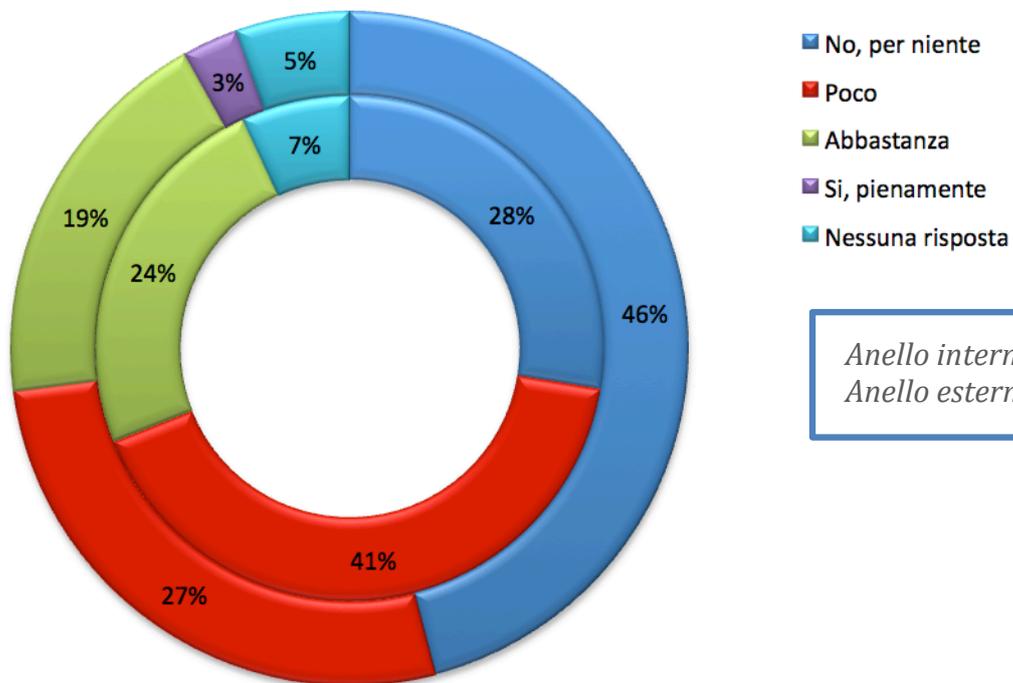
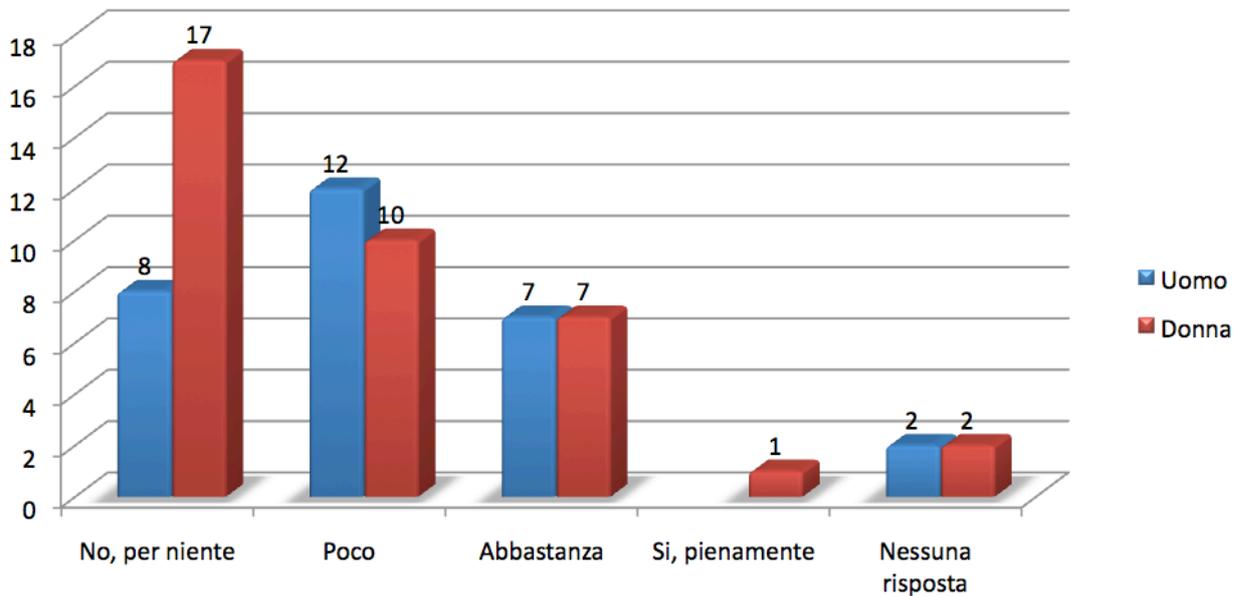


Pensi che la corruzione sia legata più a un problema di...

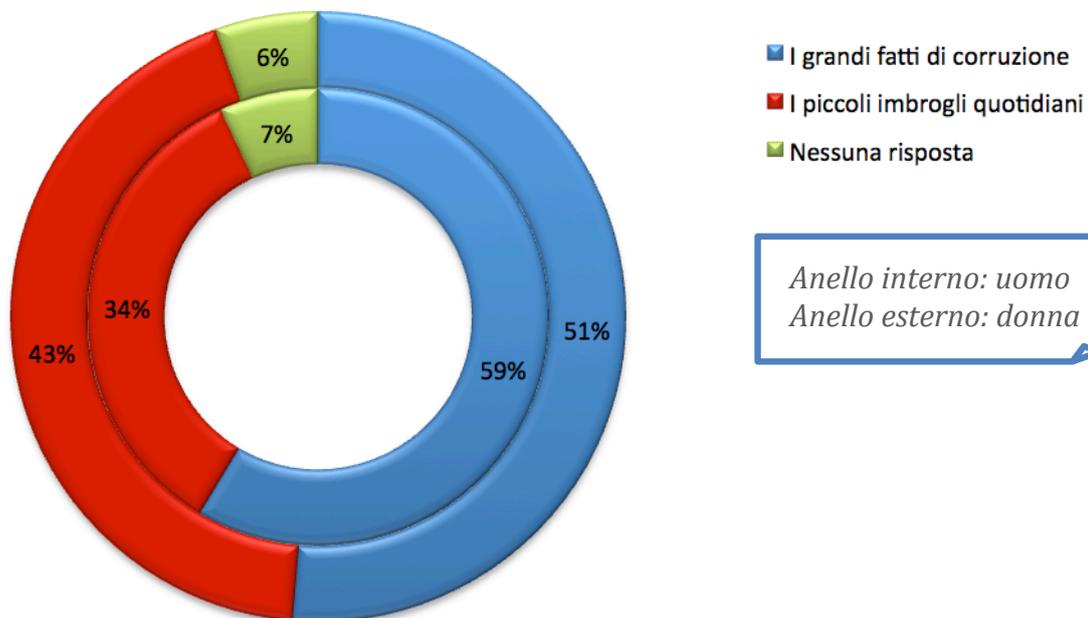
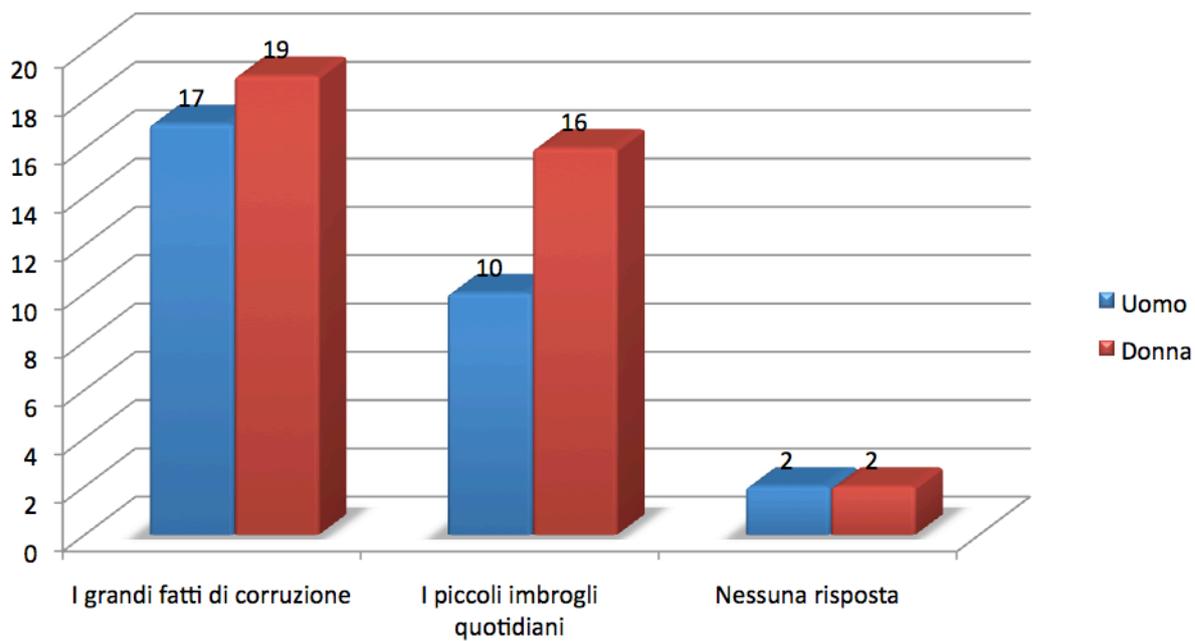


*Anello interno: uomo
Anello esterno: donna*

Se nel tuo quartiere è presente la corruzione, ritieni che i tuoi diritti di cittadino affermati nella Costituzione - il lavoro, le pari opportunità, l'uguaglianza sociale, l'accesso a servizi pubblici efficienti, l'istruzione - siano comunque garantiti?

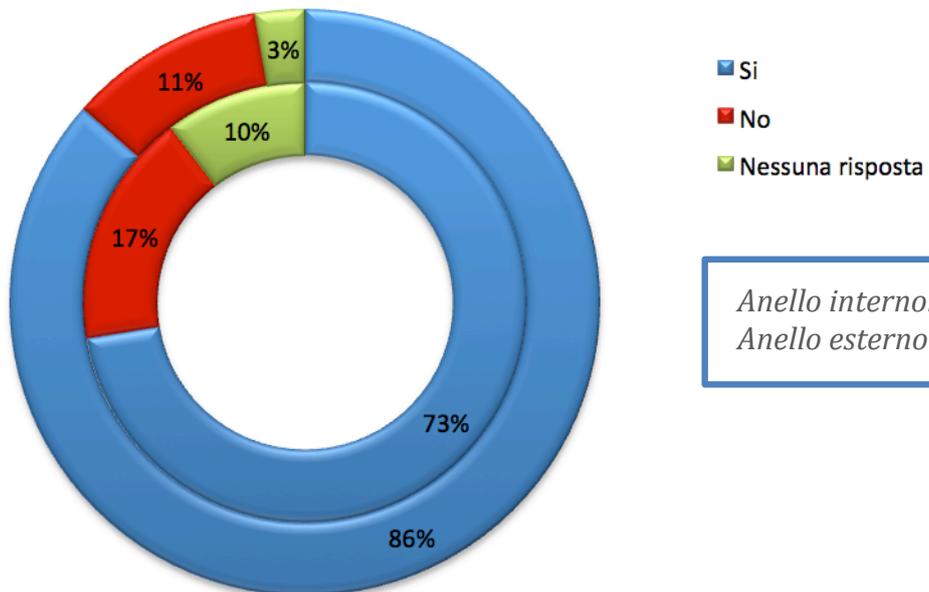
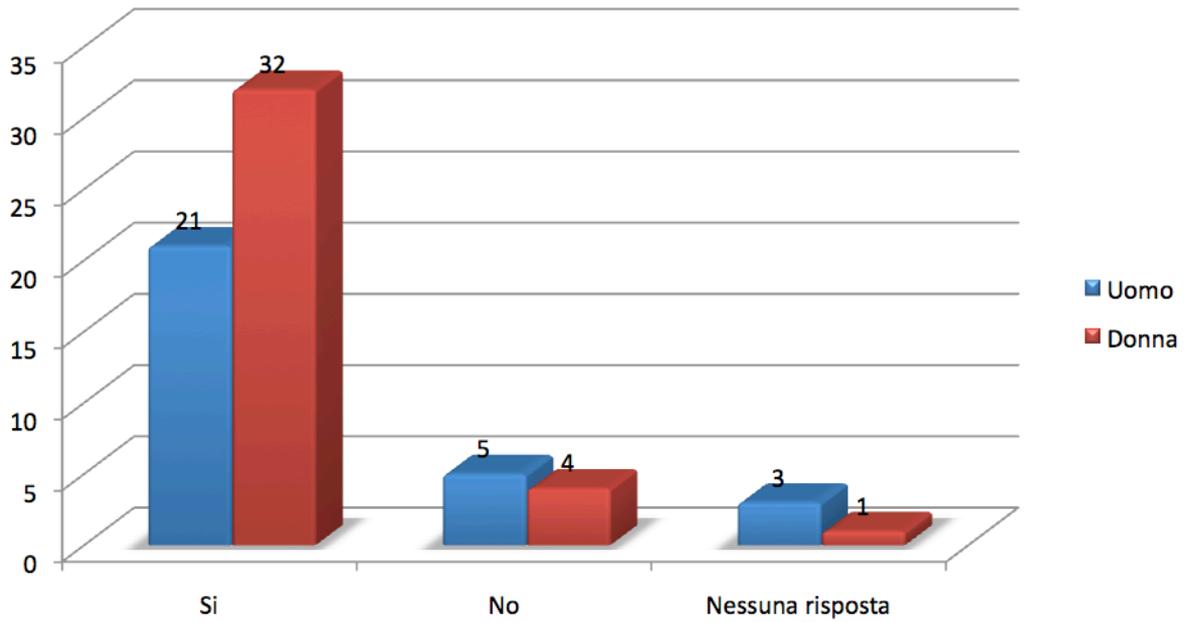


Ritieni più gravi...

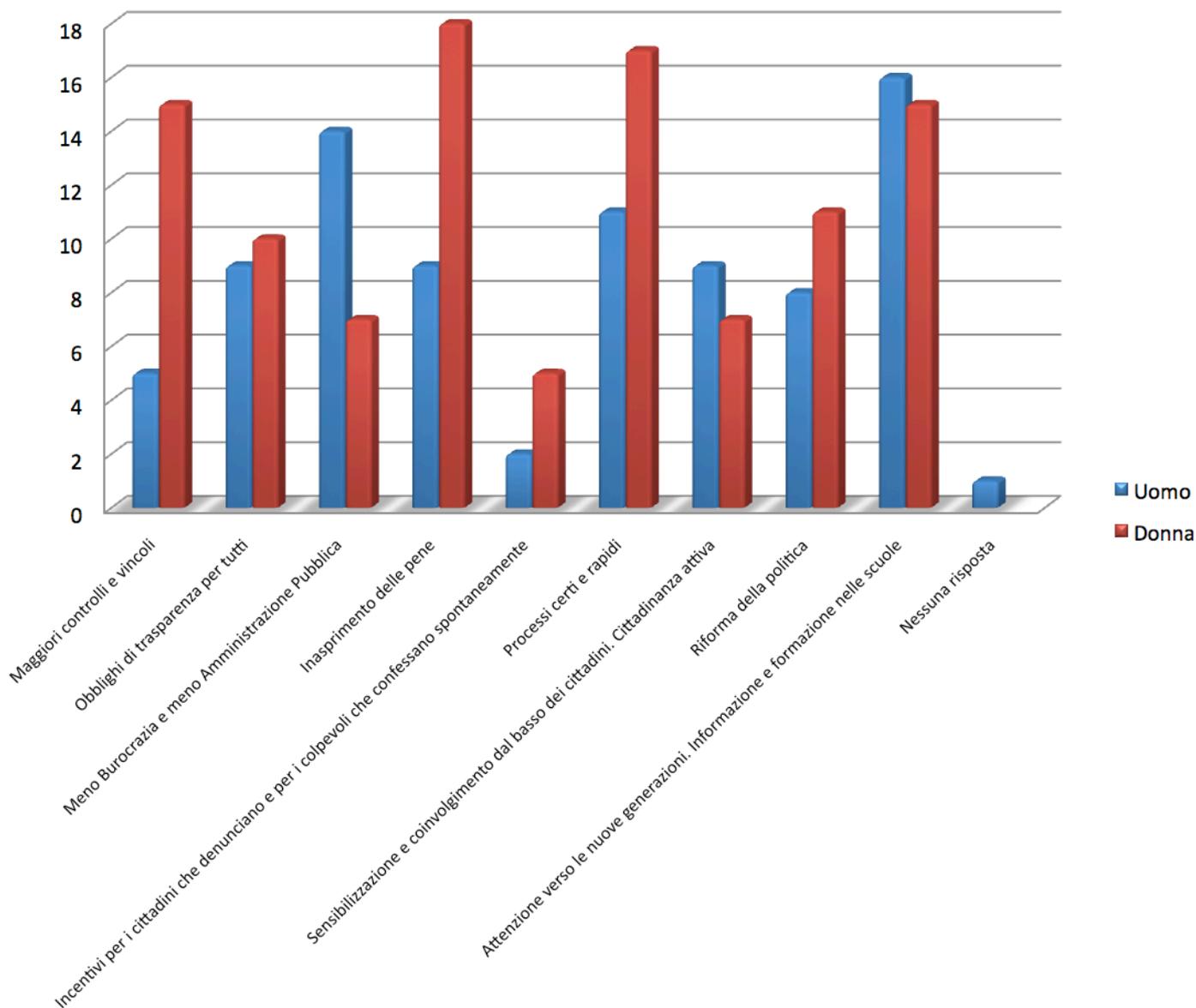


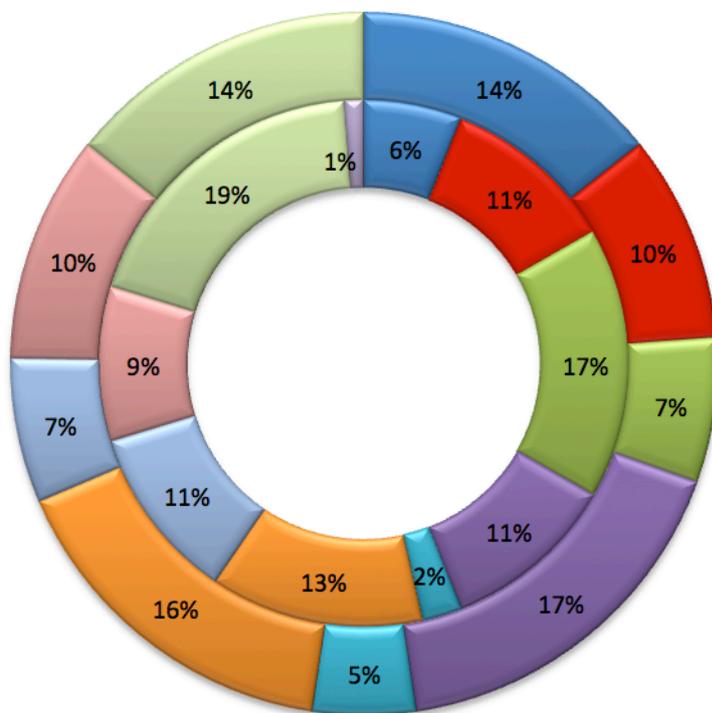
*Anello interno: uomo
Anello esterno: donna*

Secondo te, la corruzione la paghiamo tutti?



Indica tre strumenti a tuo parere fondamentali per combattere la corruzione.





- Maggiori controlli e vincoli
- Obblighi di trasparenza per tutti
- Meno Burocrazia e meno Amministrazione Pubblica
- Inasprimento delle pene
- Incentivi per i cittadini che denunciano e per i colpevoli che confessano spontaneamente
- Processi certi e rapidi
- Sensibilizzazione e coinvolgimento dal basso dei cittadini. Cittadinanza attiva
- Riforma della politica
- Attenzione verso le nuove generazioni. Informazione e formazione nelle scuole
- Nessuna risposta

Anello interno: uomo
Anello esterno: donna

CAPITOLO 2

RELAZIONE FINALE DELL'ESPERIENZA E
RESOCONTO DEL CASO

LA RICERCA

Introduzione

A settembre la professoressa Carla Giacobbe e il professor Carlo Boumis hanno proposto a noi ragazzi di partecipare ad un progetto che rilevasse la percezione della corruzione attraverso una ricerca sul campo. Questa attività ha suscitato subito un notevole interesse da parte di tutti coloro che hanno partecipato al primo incontro, tenuto presso l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra.

L'incontro si è rivelato stimolante e costruttivo grazie alla partecipazione della giornalista, dell'avvocato e del magistrato che sono intervenuti e alla partecipazione attiva dei ragazzi. Una parte del progetto consisteva nel consegnare nel nostro quartiere (Il Municipio) dei questionari inerenti alla percezione della corruzione sul territorio. Una seconda occasione di contatto sarebbe stata quella del loro ritiro nei giorni successivi. Seguendo i consigli degli organizzatori del progetto, ci siamo divisi in piccoli gruppi e abbiamo proceduto alla consegna. Ogni gruppo ha avuto impressioni ed esperienze di relazione diversi. Riportiamo sotto alcune delle testimonianze dei nostri compagni:

“Io ho notato che la maggior parte delle persone, appena sentivano la parola Corruzione assumevano subito un atteggiamento diffidente. Alcuni, dopo la spiegazione del progetto, prendevano il questionario; altri ci mandavano via più o meno bruscamente”

“[...] abbiamo anche cercato di contattare uomini di Chiesa, ma nessuno ci ha aperto [...]”

“Abbiamo notato che c'è stata una grande disponibilità da parte del corpo dei vigili del fuoco”

“Ho riscontrato una grande partecipazione da parte di alcuni giovani lavoratori che hanno chiesto maggiori informazioni sul progetto e hanno espresso il loro apprezzamento sulla nostra attenzione a determinate questioni”

Recuperati i questionari, abbiamo potuto analizzare le risposte elaborandole in grafici.

In una seconda fase del progetto, gli organizzatori ci hanno affidato un caso di concussione sul quale abbiamo focalizzato la nostra attenzione. Al riguardo, abbiamo ricercato approfondimenti in Internet e prodotto una rassegna di articoli di giornale che parlassero e descrivessero l'episodio.

Il secondo incontro si è tenuto al Tribunale Penale di Roma, nell'aula dedicata a Vittorio Occorsio, magistrato italiano che ha partecipato al processo per la Strage di Piazza Fontana e ai processi a Ordine Nuovo, vittima del terrorismo di estrema destra negli anni di piombo.

Inizialmente abbiamo esaminato i temi della corruzione e della concussione per poi esporre le ricerche sul caso da noi effettuate. Infine, l'avvocato Guido Lombardi ci ha consegnato ulteriori documenti sui quali lavorare.

“DEVONO FARE PASQUA PURE LORO”: UN CASO DI CONCUSSIONE AI DANNI DI UNA DONNA DISABILE

Al nostro liceo è stato assegnato un caso di concussione. I fatti che abbiamo preso in esame violavano l'articolo 317 del Codice Penale. Dai documenti studiati nel corso del progetto, emerge la seguente vicenda.

I fatti si riferiscono a circa un anno fa. Una cittadina di Lariano è costretta a denunciare, presso la Stazione dei Carabinieri del suo comune, una funzionaria dell'Inps di Roma, che le aveva estorto denaro per favorire la sua pratica di pensione. La donna, disabile al 100%, aveva richiesto all'Ente il beneficio dell'accompagnamento. Nonostante la presentazione di un'ampia documentazione medica, la richiesta era stata respinta più volte dalla commissione dell'Inps, il che induce la vittima a sospettare di una strumentalizzazione delle istanze da parte di alcuni dipendenti dell'Ente. A tre anni dalla prima richiesta viene presentata alla disabile una funzionaria, che promette di intervenire in suo favore per ottenere tale beneficio. Per il solo avvio della pratica, la funzionaria chiede alla donna una somma di mille euro. Il denaro, raccolto dalla signora con grande difficoltà, le viene consegnato nell'ottobre 2012. Per la disabile che percepisce una pensione al limite della sussistenza è stato un enorme sacrificio “racimolare il denaro”. Dopo cinque mesi, finalmente l'Inps comunica alla signora che riceverà un risarcimento per gli anni in cui non aveva potuto beneficiare dell'accompagnamento. A questo punto, la funzionaria comincia a farsi sentire nuovamente, telefonando più volte al giorno per avere altro denaro dalla donna. Per indurla a farlo, le dice di aver già anticipato ad altri collaboratori una somma di 3000 euro per concludere la pratica. La donna disabile quindi, con l'aiuto dei familiari, decide di sporgere denuncia ai Carabinieri. Tempestivamente, le forze dell'ordine predispongono le intercettazioni telefoniche e consigliano alla signora di continuare a comunicare con la funzionaria, facendole credere che le consegnerà il denaro al più presto. Dunque, accordatasi con lei sul giorno e l'ora in cui le avrebbe dovuto dare il denaro, la signora si reca presso il luogo dell'appuntamento accompagnata da

un Carabiniere in borghese, che finge di essere suo nipote. Intanto, un gruppo scelto di forze dell'ordine si posiziona nelle vicinanze. Preso il denaro, la funzionaria inizia a lamentarsi del fatto che manchino ancora 1000 euro. Contestualmente, intervengono le forze dell'ordine, arrestando la donna, colta in flagranza di reato. Nonostante ciò, la dipendente dell'Inps nega ripetutamente di aver preso le banconote o di aver mai chiesto un compenso per svolgere il suo lavoro. Mentre viene condotta in caserma per essere interrogata, la funzionaria tenta di far cadere i soldi dalla tasca della giacca, ma senza successo: infatti un agente se ne accorge e porta il denaro alla caserma. Il denaro recuperato viene subito messo sotto sequestro. Nel frattempo, i Carabinieri ordinano una perquisizione in casa dell'arrestata, per verificare la presenza di documenti che la incriminassero, e per cercare di scoprire l'identità dei complici, che avevano agito insieme a lei in questa turpe vicenda. La funzionaria viene dichiarata immediatamente in stato di arresto e trasferita presso la Casa Circondariale di Roma Rebibbia. Per cercare di ottenere uno sconto di pena, l'accusata richiede il rito abbreviato ed inoltra una richiesta di patteggiamento, che viene respinta dal giudice. La celebrazione del processo con rito abbreviato è stata fissata per il 9 aprile di quest'anno. Non ne conosciamo perciò ancora l'esito.

Analizzando la vicenda, prima di tutto possiamo notare e ammirare il coraggio della vittima che, nonostante la sua grave disabilità, è riuscita a vincere la paura e il silenzio, anche grazie al supporto della famiglia e delle forze dell'ordine. Sono ancora molto diffusi, purtroppo, i casi in cui si tace sui reati di corruzione e concussione, mentre invece andrebbero segnalati e adeguatamente puniti. Per questa ragione è importante che si diffonda nei giovani l'idea di uno Stato veramente garante dei diritti dei cittadini, che permetta a tutti noi di poter svolgere il nostro lavoro senza il terrore di essere sopraffatto da furbi o veri e propri criminali. Questo caso ci fa anche osservare, però, quanto sia difficile fermare il colpevole e soprattutto quanto la concussione sia diffusa nella vita quotidiana a danno dei più deboli. Leggendo i dialoghi intercorsi tra colpevole e vittima inoltre, ci siamo resi conto di quanto queste pratiche illegali siano diffuse nella nostra società.

Le giustificazioni per questi comportamenti sono sempre le stesse: “lo fanno tutti”, “anche noi dobbiamo tirare avanti”. Infine, la frase che ci ha più colpito è stata pronunciata dalla funzionaria riferendosi ai suoi collaboratori: “Devono fare Pasqua pure loro”. Il puro interesse personale è il metro del proprio agire: elemento tanto più grave quando il proprio lavoro di funzionario pubblico richiede l’assoluto rispetto della legge per mantenere la solidità dei rapporti sociali. È questo l’aspetto più spregevole della concussione.

CAPITOLO 3

PARTECIPANTI AL PROGETTO

RINGRAZIAMENTI

ESPERTI E TUTORS INTERVENUTI NEL CORSO DEL PROGETTO

Alla fine della nostra esperienza desideriamo ringraziare gli ideatori, gli organizzatori e gli esperti intervenuti nel progetto.

In particolare:

ALBERTO VANNUCCI: politologo, docente presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell' Università di Pisa, studioso esperto di corruzione.

MARIO PALAZZI: Sostituto Procuratore della Repubblica presso la Procura di Roma, esperto di reati contro la Pubblica Amministrazione.

FEDERICA ANGELI: Giornalista del quotidiano La Repubblica.

GUIDO LOMBARDI: Avvocato presso il Foro di Roma.

BEATRICE RAVAGLIOLI: Coordinatrice responsabile del progetto.

MAURIZIO OLIVIERI: Coordinatore presso il circolo "Libertà e Giustizia " di Roma.

PARTECIPANTI AL PROGETTO

Studenti:

KARIM ABDEL HADY

ARIANNA CECILIA

LORENZO CONGIA

LORENZO DE MARCHIS

CLAUDIA FEDERICI

VERONICA GIACONELLA

LUCA MASSARO

CHIARA PIZZICHETTI

ALESSANDRO LUCAS OROZCO

NICCOLÒ VERDERAMI

STEFANO ZINGARETTI

GABRIELE DE FRANCESCO

IGNAZIO PINZUTI ANSOLINI

RICCARDO GIOVINAZZI

GAIA DE FRANCESCO

ANDREA CUTINI CALISTI

ALESSANDRO MAZZELLI

Professori:

CARLA GIACOBBE

CARLO BOUMIS